

PRESENZA

Quindicinale della
Comunità Italiana
del Cile

www.presenza.cl

Av. Bustamante 180, Providencia. quincenalpresenza@gmail.com

Aderente alla FUSIE e FSS

Nelson Cannoni **Un Italiano vero**



La storia del mondo migratorio italiano si arricchisce quotidianamente. Quando qualcuno ci lascia, il commiato finale, è il momento anche per un breve percorso nella sua vita. Così è avvenuto domenica 16 agosto nella imponente Basilica di Lourdes de la calle Santo Domingo a Quinta Normal. Gremita fino all'ultimo banco disponibile: famigliari diretti (i 5 figli ed i 13 nipoti) amici del mondo della comunità italiana, dello sport, del mondo della grafica del Cile e non per ultimo i suoi collaboratori e lavoratori dell'Imprenta italiana, hanno portato l'ultimo saluto a Nelson.

Poche altre chiese di Santiago avrebbero potuto contenere la massiva partecipazione; ma per Nelson probabilmente questo importava poco perché erano quelle mura, quelle navate e colonne imponenti della Basilica che lo avevano visto da piccolo frequentare la vita parrocchiale perché l'origine della famiglia Cannoni era di quel settore. Tutto l'ambiente si è rivestito di una profonda religiosità perché la partenza il sabato 15 agosto, festa di Maria Assunta ha avuto un significato speciale.

Nelson ha lasciato un grande e vivo ricordo nella sua famiglia: i figli, i fratelli Hugo e Miguel e poi i nipoti con le testimonianze non prive di lacrime gli hanno trasmesso la loro gratitudine. Nelson sapeva ascoltare ed orientare ognuno nel rispetto sempre della propria libertà. Forse anche perché l'esperienza delle malattie che lo hanno provato in diversi momenti gli permettevano dimensionare il senso stesso dell'esistenza umana e forse per questo rimaneva sempre legato alla storia della famiglia fatta di lavoro, di Religiosità e di condivisione familiare. Preoccupazioni e successi sono stati condivisi e portati avanti insieme negli oltre 50 anni di matrimonio con Mirka. Accompagnato soprattutto da lei ha affrontato con serenità e cristiana accettazione l'ultima dolorosa tappa del viaggio della vita.

Ricordare Nelson va unito alle origini (1960) ed allo sviluppo dell'Imprenta italiana come azienda di famiglia ma che ha avuto in lui un puntale importante per la sua crescita ed anche per la definizione con cui si è caratterizzata negli anni: la qualità di tutti i tipi stampe. Ed è qui che il rigore e lo sguardo attento alle innovazioni tecnologiche di Nelson sono stati due punti chiave per assicurare negli anni una permanenza di avanguardia nel settore della grafica in Cile. Non è un caso poi Nelson il figlio primogenito ora a carico dell'azienda ha assunto in qualche occasione la presidenza dell'Associazione dei Grafici del Cile e da qui la loro imprenta sempre aperta ai giovani per orientarli in questo mondo che è una vera e propria arte quando deve coniugare Tecnologia e bellezza.

Nelson lascia la sua eredità anche nel mondo del Volontariato dell'associazionismo italiano di importanti Opere storiche della Tradizione migratoria italiana, come la Scuola Italiana Vittorio Montiglio e il Club Stadio Italiano di Santiago. Il suo è stato un contributo di professionalismo nella linea di coniugare nel caso della Scuola Montiglio una buona educazione sostenuta anche da strutture e mezzi tecnologici adeguati. In questa linea insieme a tanti altri direttori del Consiglio di amministrazione delle Scuole uno dei sostenitori dell'ambizioso e complesso progetto per portare la Scuola nell'attuale sede di San Carlos de Apoquindo.

Per il Club Stadio italiano è doveroso ricordare che anche qui Nelson ebbe un ruolo chiave per coniugare una formula giuridico-finanziaria con la quale la Scuola (che aveva buone spalle finanziarie) si fece carico in una prospettiva di mutualismo comunitario, delle obbligazioni bancarie dello Stadio e questo permise alla Corporazione Stadio Italiano di riprendere in forma spedita un rilancio delle proprie offerte sportive e ricreative e adeguarsi al ritmo dei tempi. Tutto questo senza ricorrere al sacrificio di dover sacrificare spazi pur sempre necessari. Per quello che ricordo da alcune conversazioni personali emergeva sempre il senso di responsabilità nelle sue proposte come Tesoriere, da sottoporre agli altri membri del Consiglio prima di approvare progetti di espansione o di riconversione.

Nelson un connazionale metodico e rigoroso che leggeva nelle circostanze e le affrontava con sicurezza e decisione. Probabilmente al mattino quando glitoccava scegliere la cravatta (che sempre era parte del suo vestire elegante in ogni circostanza) si metteva lui stesso alla prova perché decidere quale tra le **sue numerose cravatte (una vera passione nascosta)** sempre ben conservate, era quella più in sintonia per affrontare la giornata. La scelta della cravatta era come un esercizio a prima mattina con cui metteva in moto la giornata che si muoveva tra la famiglia; l'imprenta; la Montiglio, lo sport e le necessità della comunità degli Assunzionisti della Basilica di Lourdes il posto forse per lui più caro e nascosto che portava dentro per la continua ricarica di energie spirituali per convivere con le malattie e senza farle troppo pesare sugli altri.

Nello Gargiulo

Cento sguardi. Ma forse uno.

Commento al libro *100 sguardi* che da Roma ci ha fatto pervenire l'Ambasciatore Pasquale Ferrara, attualmente docente di diplomazia e negoziato alla Libera Università internazionale degli studi sociali Guido Carli - (LUISS) di Roma. Come redazione lo condividiamo con gli assistenti alla cerimonia di presentazione del libro e con i lettori di Presenza.

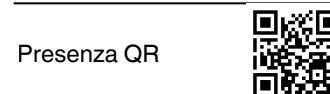
Ho conosciuto Nello Gargiulo molti anni fa, quando, tra il 1989 e il 1992, ebbi l'opportunità di svolgere la mia prima assegnazione diplomatica in Cile, nel bel mezzo della transizione del Paese verso la democrazia. Era una stagione diversa, per il Cile e per l'Italia, ma già allora mi colpivano in lui alcune qualità che ritrovo intatte, e forse ancora più mature, nelle pagine di questo libro: la passione civile, l'attenzione alle persone e alle comunità, la capacità di tenere insieme appartenenza e apertura, memoria e futuro.

Leggere oggi 100 Sguardi. Un unico amore significa dunque, per me, anche ritrovare una persona che ha mantenuto una continuità di un impegno che nel tempo ha assunto forme diverse, ma conservando una sostanza profondamente coerente.

I cento "sguardi" raccolti nel volume nascono infatti da una lunga esperienza di osservazione della realtà attraverso gli editoriali pubblicati da Presenza, il quindicinale della comunità italiana in Cile. Non sono semplicemente articoli di commento all'attualità. Sono, piuttosto, istantanee di storia contemporanea, italiana e cilena, colte nel momento in cui gli avvenimenti accadono e successivamente consegnate alla memoria. Il libro attraversa così la crisi politica italiana, le trasformazioni del Cile, la pandemia, il processo costituzionale, le elezioni, le migrazioni, la guerra e la pace, la Chiesa, la cultura, la lingua italiana, il rapporto con le nuove generazioni.

Ma ciò che rende queste istantanee qualcosa di più di una semplice cronaca è la loro costante dimensione etica e sociale. Gargiulo non osserva gli avvenimenti come un cronista distaccato. Ogni fatto diventa occasione per interrogarsi sul modo in cui una società vive, sulle responsabilità delle sue istituzioni, sulla qualità delle sue relazioni, sulla possibilità di costruire una convivenza più giusta. E questa, forse, la cifra più riconoscibile del libro: dietro l'evento contingente c'è sempre una domanda sul significato umano e civile dell'evento stesso.

Continua a pag. 4



Presenza QR

Apóstoles de Cristo

El Evangelio se puede llamar el Libro de las Catequesis de Jesucristo Nuestro Señor, y cada Instrucción es divinamente extensa, firme, magnífica, muy simple; llena de luz celestial, sacude, conmueve, arrastra con toda la plenitud de la verdad, de la autoridad.

GB Scalabrini



L'Italiano che emigra

pag. 5



Scuola Italiana di Stgo.

pag. 6 - 7



PUOI

pag. 9



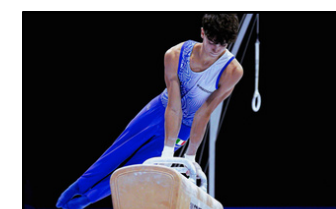
Scuola Italiana di Valp.

pag. 12



Basta violenza ad Haiti

pag. 14



Campionati Europei

pag. 15

Mauricio Agustín Gnecco Ordenes

5 settembre 1947 - 31 Julio 2026

Hola a todos. Gracias por venir a despedir a nuestro papá. Desde que supimos de la gravedad de la enfermedad, sólo recibimos muestras de cariño y de disposición para con nosotros, lo cual tomamos como una verdadera retribución a la calidad de persona que nuestro papá fue, a cómo fue como compañero de trabajo, amigo y familiar.

No puedo empezar a hablar de nuestro papá sin mencionar a Ulises, su mellizo. Sus personalidades distintas marcaron su infancia, siendo Ulises el "hermano mayor" y sobreprotector. No recuerdo ahora si Ulises repitió curso o los separaron en dos paralelos, pero eso "obligó" a mi papá a madurar de golpe y sacar su propia personalidad y también su propia manera de liderar, siempre desde la honradez, del trabajo y del orden. Donde trabajó, destacó por esas cualidades. Ya sea en "La Puerta del sol", donde los garzones estaban felices cuando se fue ya que mi papá les había pillado todas las trampas, al "Emporio Liguria" ayudando a su papá, en los colegios de Placilla y Quilpué con Ulises, luego administrando Caleta Abarca y los parquímetros de Viña, trabajo que llevó a pulso llevando las cuentas aún sin computador, para luego trabajar por 20 años en una empresa que armó de cero y terminó siendo una empresa líder a nivel nacional en el rubro de la demarcación vial. Probablemente fue el trabajo que más disfruté, y hasta por el que se desvivía. Los días que salíamos a dar una vuelta, armaba a propósito el recorrido para ver donde habían pintado la noche antes. Gran parte del éxito de su trabajo se debió a sus estudios en construcción civil, carrera que no pudo terminar. Nunca quedó afuera de una licitación en 20 años. Era tanto su orden que hasta su mismo jefe quería que ya de una vez por todas quedara fuera de base porque le había faltado algún documento. Estoy seguro que para don Antonio Bloise, jefe y además en ese entonces presidente de Everton, la contratación de mi papá fue incluso mejor que la del Pelao Acosta o la de Miralles. La otra pasión de mi papá fue el deporte. Futbolero, Wanderino, de chico se escapaba con Ulises del negocio del papá a una zapatería que quedaba cerca, donde trabajaba don Raúl Sánchez, su ídolo. En los años 80, el mismo Sánchez entró al negocio de mi papá como inspector de Dirinco (dirección de industria y comercio). Ahí aprovechó de contarle que era su ídolo y que de chico se escapaba a verlo en esa zapatería.

Vivía a una cuadra y media de la Sportiva. Victoria 2378 para ser más exacto, su segunda casa, y segunda casa de más de una generación. Defendió al club en sus tres ramas, y además los fines de semana salía en un "Zodiac" con Ulises y el Pelao a darle aliento a Antonio Valenzuela, el lobo de mar. Valenzuela se tiraba en las Torpederas y salía en Caleta Abarca, mientras los otros 3 le daban aliento desde el bote. Fue socio, jugador y dirigente por casi 4 décadas. Con orgullo me contaba que fue el organizador de la última olimpiada, donde se armaban equipos con nombres de las regiones italianas y todos los deportistas jugaban todos los deportes. Más de 200 personas jugando. Si me pongo a hablar de su vida en la Sportiva, de Ulises y de todas las anécdotas que me contaba no terminaría nunca. Sólo puedo decir que los viernes en el taller del Toño, nuestro club de Toby, fueron probablemente lo más cercano que tuvo a esa vida. Compartir con amigos, hablar de la vida, del deporte, arreglar el mundo y sobre todo hablar de la Sportiva. Esos viernes fueron maravillosos, y seguro forjaron más aún la amistad que pudimos crear.

Estoy seguro que estaba muy orgulloso de sus hijos, de la familia que formó con mi mamá, y de también verme feliz casado. No me explayaré en este punto familiar, porque no quiero quebrarme, sólo finalizar agradeciendo a todos nuevamente por las muestras de cariño que recibimos estos días, de todos los planos. Ayer vinieron vecinos de la calle San Ignacio, alumnas de Placilla, compañeros de universidad y de trabajo, familiares, y obviamente sus amigos de la Sportiva, que fueron sus amigos de toda la vida.

NdellaR: Caro Ennio un grande abbraccio a tutta la famiglia. Grazie per aver condiviso queste parole. Che l'amore e i ricordi di tanti anni possano darvi conforto e forza in questo momento difficile.

La Direzione ringrazia i lettori che le scrivono perché dimostrano interesse per i problemi e la vita della nostra Comunità. Al contempo, si precisa che gli autori sono responsabili dei propri articoli e si scusa se per evidenti ragioni di spazio, qualche lettera dovrà essere ridotta. La Direzione inoltre si riserva la pubblicazione di lettere che riterrà molto conflittuali.

Hogar Italiano



Una Corona de Caridad es una tarjeta de condolencias enviada como muestra de apoyo, cariño y solidaridad a quienes han perdido a un ser querido.

Pasos para enviar tu Corona de Caridad:

1. Ingresa a nuestro link
2. Elige entre corona física o digital
3. Selecciona un diseño
4. Completa los datos de envío
5. Paga online y listo

Todo lo recaudado va en beneficio de los residentes del Hogar Italiano.

Al ingresar a la página web del Hogar Italiano, <https://www.hogaritaliano.cl/coronas/>, podrás elegir si deseas enviar una tarjeta digital o física, seleccionar el diseño que prefieras y el idioma en que será enviada, español o italiano.

www.comites.cl/siamo

SIAMO

Sistema Informazioni per Associazioni, Movimenti ed Organizzazioni Italiane in Cile

patrocina:



organizza:



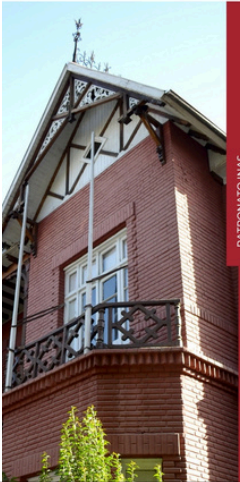
SIAMO: Sistema Informazioni per Associazioni, Movimenti ed Organizzazioni Italiane in Cile. Es una iniciativa patrocinada por la Embajada de Italia y llevada adelante por el COMITES de Chile (Comitato per gli Italiani all'Ester) destinada a conectar todas las instituciones, agrupaciones y entes italianos.

Dr. Augusto Brizzolara

Specialista in Geriatria e Gerontologia

El Trobador 4280 Of. 1108 - Las Condes - Fono: 2 2342 5139

PATRONATO inas CISEL Istituto Nazionale Assistenza Sociale



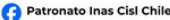
CONOCE NUESTROS SERVICIOS

PENSIONES

- Pensión de vejez, invalidez, sobrevivencia
- Declaración de rentas (RED)
- Fe de Vida y asesoría en otros servicios relacionados con el sistema de previsión italiano y chileno

OTROS SERVICIOS

- Nueva ley de ciudadanía italiana
- Retiro de fondos de pensiones para profesionales y técnicos extranjeros
- Traducciones
- Legalizaciones
- Reconstrucción documentación necesaria para la obtención de la nacionalidad italiana, etc.

 inas.cile 

HORARIO DE ATENCIÓN:
Lunes a Viernes desde las 10:00 a las 18:00 hrs.

 inasantiagocl@gmail.com
chile@inas.it

 Cel.: +56 9 88787691 - Fijo: +56 2 23785146

Av. Vicuña Mackenna 83, 2º piso - Santiago, Chile

Arqueología y simbolismo paleocristiano – IV



La expresión libre de la fe cristiana se manifestó en un antiguo arte romano que era capaz de reflejar la luz, elemento que simbolizaba la divinidad y la verdad espiritual. Se trataba del mosaico, notable también por mantener el colorido por muchísimo tiempo. Es así como, gracias a las teselas coloreadas, se puede todavía admirar los mosaicos de la Basílica de Santa Pudenziana (390 d.C. aprox.), de la Basílica de Santa María Maggiore (s. V – papa Sisto III) y de la Basílica de Santa Sabina (422-432 d.C.). Este período coincide además con la defensa del arco triunfal, que fue diseñado para proclamar visualmente que María es la Theotokos (Madre de Dios), dogma recién definido contra la herejía nestoriana.

El Curso de cuatro lecciones (a cargo del Prof. José Blanco Jiménez) tiene un valor de \$50.000.- (cincuenta mil pesos) y se desarrollará online los días martes de 16.30 a 18.00 horas, a partir del próximo 1º de septiembre de 2026.

Informaciones: Tel. 222.21.34.80 – e-mail: joblar@gmail.com

Presenza

EDITRICE
O.N.G. Scalabrini

RAPPRESENTANTE LEGALE
Marcos Bubniak

DIRETTORE RESPONSABILE
Claudio Massone Stagno

DIAGRAMMI
Antonino Ballestrazzi

COLLABORATORI
Aniello Gargiulo
José Blanco
Sergio Mura Rossi
Ginetta Rossi
Juan Antonio Massone
Renzo Rosso Heydel
Mirella Bonino

CORRISPONDENTI
Arica: Francisco Crispieri - Blas Martino
Iquique: Luz Savalli
Antofagasta: Paola Gonzalez Malatesta
La Serena: Caterina Pezzani
Quillota: E. Schiappacasse
Villa Alemana: Gilda Rivara
Val. - Viña: Mauro Fortunato
Concepción: Manuel Sánchez A.
Temuco: Italo Capurro
Punta Arenas: Eduardo Pesce V.
Rapallo: Ennio Gnecco

Tenga el mejor punto de vista



Pedro de Valdivia 3015
F. 222690782

Moneda 708
F. +56954162454

SILVANO TAVONATTI



LLEVE A SU CASA PRE-PIZZA LISTA

PRUEBE NUESTRA FUGAZA

Av. Apoquindo 4228 - Teléfono 22081344
Av. B. O'Higgins 737 - Teléfono 26381833

Collaborazione 2026 - Fiducia reciproca

Cari lettori, vi informiamo le coordinate del nuovo Conto Corrente di Presenza:

Nombre: Organización no Gubernamental Scalabrini en América
Banca: Banco de Chile Cta. Cte. N° 1660217706
RUT: 65.337.670 – 7
Correo Electrónico: quincenalpresenza@gmail.com

Per gli interessati in ricevere il quotidiano – on line – per i cambi di indirizzi e per qualsiasi informazione, si prega di informare alla posta elettronica: quincenalpresenza@gmail.com Bonifici o versamenti, indicare: Nome, Cognome, Via, Città.

Collaborazione normale \$ 30.000

SIAMO VICINI A TE



IL PATRONATO ACLI IN CILE

SERVIZI	SERVICIOS
 Domanda di pensione italiana	 Solicitud de pensiones italianas
 Consulenza in materia di cittadinanza italiana	 Asesoría en materia de ciudadanía italiana
 Supporto per la procedura di certificazione di vita	 Apoyo para el trámite de certificación de vida
 Supporto per il pagamento di pensioni italiane	 Apoyo para el pago de pensiones italianas
 Dichiarazioni dei redditi per pensionati italiani	 Declaraciones de rentas para pensionados italianos
 Richiesta di certificati civili in Italia e in Cile	 Solicitud de certificados civiles en Italia y Chile

 santiago@patronato.acli.it
 226650340
 +56956169139

 Patronato Accli
Per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini

L'Angolo del Poeta

Abbraccio d'amore

a Benedetta

Mentre la luna abbracciava
una stella,
appena nata,
nella limpida serata
d'un ottobre
ancora vestito d'estate,
tu aprivi le tenere iridi
al sole dell'indomani.
Il tuo primo vagito
illuminò il mio cuore
e contemporaneamente
una nuova poesia
con un soave ritornello

sgorgò dal mio animo.
In me fluirono
dolcissime noti
ed ogni minuscola stella,
da lassù,
arse ancora di più.
Nel firmamento ottobrino
l'astro argenteo
cullava la stella neonata
ed io come
in un caldo gesto materno
abbracciavo te,
compiaciuta d'amore!

Silvana Pagella

Teatro Gentile di Fabriano:
uno dei teatri storici più eleganti delle Marche



Entrare al Teatro Gentile significa immergersi in uno degli spazi culturali più rappresentativi di Fabriano, punto di riferimento per la vita culturale della città. A pochi passi dal Palazzo Comunale, è intitolato al grande pittore Gentile da Fabriano ed è considerato uno dei teatri storici delle Marche più eleganti e prestigiosi.

Dalle origini al teatro attuale

La storia del teatro affonda le radici nel Seicento, quando nasce il primo spazio stabile per le rappresentazioni all'interno del palazzo comunale. Nel corso del tempo si susseguono più edifici teatrali, fino alla costruzione del Teatro Camurio, distrutto da un incendio nel 1863.

L'attuale teatro viene realizzato nella seconda metà dell'Ottocento su progetto dell'ingegnere Cleomene Luigi Petrini e inaugurato nel 1884 con l'opera Aida di Giuseppe Verdi.

Una ricostruzione che segna una nuova fase per la città, restituendole uno spazio culturale destinato a diventare centrale nella vita pubblica.

Equilibrio, acustica e decorazione

All'interno, il teatro presenta la tipica struttura del teatro all'italiana, con pianta a ferro di cavallo, quattro ordini di palchi e loggione, per un totale di oltre 90 palchi.

Le proporzioni equilibrate e l'eccellente acustica lo rendono particolarmente apprezzato anche da artisti e musicisti.

Le decorazioni, realizzate da Luigi Serra e Luigi Samoggia, contribuiscono a definire un ambiente raffinato, con motivi ornamentali, figure allegoriche e richiami al mondo delle arti.

Il sipario storico, tra gli elementi più suggestivi, raffigura il Trionfo di Gentile da Fabriano: una scena simbolica in cui il pittore è circondato da figure legate all'arte e alla storia, con sullo sfondo scorci della città.

Tra spettacolo e tradizione

Oggi il Teatro Gentile di Fabriano ospita stagioni di prosa, musica e danza, confermando il suo ruolo centrale nella vita culturale di Fabriano e del territorio.

All'ingresso, le maschere accolgono il pubblico con le tradizionali fascette al braccio, un dettaglio che richiama la storia e il prestigio del teatro.

Oltre agli spettacoli, il teatro è visitabile e offre l'occasione di osservare da vicino la ricchezza degli interni, la qualità delle decorazioni e l'armonia degli spazi.

Indirizzi Utili

- AMBASCIATA D'ITALIA**
Clemente Fabres 1050, Providencia
Tel.: 56 2 2470 8400, E-Mail: info.santiago@esteri.it
- CONSOLATO**
Román Díaz 1270, Santiago
Tel: 56 2 2470 8441, E-Mail: consolato.santiago@esteri.it
- CAMERA DI COMMERCIO**
Av. Apoquindo 6589, Stadio Italiano Las Condes
Tel.: 56 9 9138 8549, E-Mail: gerencia@camit.cl- www.camit.cl
- ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA**
Triana 843, Providencia
Tel.: 56 2 3203 8170, E-Mail: iicsantiago@esteri.it
- ICE**
Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane
Clemente Fabres 1050, Providencia
Tel. 56 2 2303 9330, E-mail: santiago@ice.it
- COMITES**
Av.Apoquindo 6589, Las Condes
Tel. 56 2 2484 7012, E-mail: chile@comites.cl
- RADIO ANITA ODONE**
on line 24 ore su 24 di musica italiana
E-mail: anitaodonebis@gmail.com – www.radioanitaodone.cl
- CIRCOLO DI PROFESSIONISTI DI ORIGINE ITALIANA**
Av. Apoquindo 6589 – Las Condes
E-mail: puoi.scl@gmail.com
- CLUB STADIO ITALIANO**
Av. Apoquindo 6589, Las Condes
Tel.: 56 2 2484 7000 Central, E-mail: comunicaciones@stadioitaliano.cl
- SCUOLA ITALIANA VITTORIO MONTIGLIO**
Camino de Las Flores 12.707, Las Condes
Tel.: 56 2 2592 7500, E-mail: contacto@scuola.cl
- SCUOLA ITALIANA ARTURO DELL'ORO Sede Vaparaíso**
Av. Pedro Montt 2447 – Tel.: 56 32 318 4941
E-mail: maritza.borella@scuolaitalianadelloro.cl
- SCUOLA ITALIANA ARTURO DELL'ORO Sede Viña del Mar**
Los Acacios 2202 – Miraflores
Tel.: 56 32 318 4947, E-mail: cristina.pacheco@scuolaitalianadelloro.cl
- SCUOLA ITALIANA ALCIDE DE GASPERI LA SERENA**
Av. El Salto 3705
Tel.: 56 512 426600 – www.scuolaitalianalaserena.cl
- SCUOLA ITALIANA "GIUSEPPE VERDI" DI COPIAPÓ**
Volcan Doña Ines N° 542 – Copiapó
Tel.: 56 52 243 1441, E-mail: secretaria@scuolaitaliaiana.cl
- SCUOLA ITALIANA DI CONCEPCION**
Camino a Coronel km. 13.5, Com. de Coronel
Tel.: 56 9 8886 1034, E-mail: colegio@scuolaitalianadiconcepcion.cl
- PARROCCHIA ITALIANA Y LATINOAMERICANA**
Av. Gral. Bustamante 180 – Providencia
Tel.: 56 9 6501 8310/ 9 5679 3077
- HOGAR ITALIANO**
Holanda 3639 – Nuñoa
Tel.: 56 2 2204 8386, E-mail: contacto@hogaritaliano.cl
- UMANITARIA**
Av. Vicuña Mackenna 83 – Santiago
Tel.: 56 2 2634 2500, E-mail: segretaria@umanitaria.cl
- POMPA ITALIA DI SANTIAGO**
República 94 – Santiago
Tel.: 56 2 2699 2222, E-Mail: segretario.11@cbs.cl
- PATRONATO ACLI Asociación Cristiana de los Trabajadores Italianos**
Av. Gral. Bustamante 180 – Providencia
Tel.: 56 2 2665 0340, E-mail: santiago@patronato.acli.it
- PATRONATO INAS**
Av. Vicuña Mackenna 83 – Santiago
Tel.: 56 9 8878 7691 56 9 6536 6848, E-mail: inasantiagocile@gmail.com – chile@inas.it
- PATRONATO INCA**
Tucapel Jimenez 34 – Santiago
Tel.: 56 2 2695 4609, E-mail: santiago.chile@inca.it
- COIA**
Av. Gral. Bustamante 180 – Providencia
Tel.: 56 9 9138 1465, E-mail: coiaassistenza@gmail.com

Cento sguardi. Ma forse uno.



In questo senso, assume particolare rilievo il lungo impegno di Gargiulo nel mondo delle istituzioni e delle organizzazioni dell'emigrazione italiana. Dal 2015 rappresenta gli italiani del Cile nel CGIE, organismo che non è soltanto una struttura di rappresentanza, ma uno degli strumenti attraverso cui le comunità italiane all'estero partecipano alla vita del Paese e mantengono un rapporto permanente con le istituzioni italiane. La sua attività si è intrecciata anche con il lavoro dei Comites e con l'associazionismo italiano in Cile, in una concezione della rappresentanza che appare molto lontana da una funzione meramente notarile.

È piuttosto una concezione civica della rappresentanza: informare, coinvolgere, creare partecipazione, preservare la lingua e la cultura italiana, occuparsi delle nuove generazioni, mantenere il rapporto con l'Italia senza trasformarlo in nostalgia. Non è casuale che proprio la partecipazione e l'informazione vengano indicate da Gargiulo come elementi essenziali della vita della comunità italiana.



Ed è qui che Presenza acquista un significato particolare. Attraverso i suoi editoriali Gargiulo ha svolto, per anni, un autentico lavoro di educazione civile. Il giornale diventa uno spazio nel quale una comunità dispersa geograficamente può continuare a pensarsi coesa, ma anche interagire fattivamente con la società più ampia e plurale. Il volume stesso sottolinea come questi interventi abbiano finito per assumere un valore che va oltre l'informazione, diventando uno spazio di confronto e di partecipazione responsabile.

C'è poi un tratto che considero particolarmente significativo nella riflessione politica di Gargiulo. La politica appare raramente come conflitto fine a sé stesso. Al contrario, emerge quasi costantemente l'aspirazione a ricomporre, a cercare ciò che unisce, a superare la logica delle contrapposizioni sterili.

Questo vale per l'Italia come per il Cile. Di fronte alla frammentazione politica, alle crisi istituzionali e ai conflitti ideologici, Gargiulo sembra chiedersi continuamente che cosa possa permettere a una comunità politica di ritrovare un terreno condiviso. Non propone l'eliminazione delle differenze — che sono fisiologiche nella democrazia — ma la loro composizione dentro un orizzonte comune di senso.



È una prospettiva che appare con particolare chiarezza nelle sue riflessioni sull'accesso dibattito costituzionale cileno. Il problema, scrive in sostanza, non dovrebbe essere quello di trasformare una riforma in una vittoria di una parte sull'altra, ma di recuperare la centralità del bene comune e di costruire insieme le condizioni dell'essere popolo.

Questa idea della politica come arte della composizione e, soprattutto, come spazio di riconciliazione, mi sembra il filo rosso che attraversa i cento sguardi. In un tempo nel quale il conflitto politico tende spesso a diventare identitario e nel quale la polarizzazione impedisce un dialogo sereno, Gargiulo continua a ricordare che la politica trova la sua ragion d'essere nella capacità di costruire e reinventare costantemente una convivenza che non sia semplice coesistenza.



Lo stesso approccio si ritrova nella sua riflessione sull'emigrazione. Qui il rapporto con l'Italia non viene concepito affatto in termini di chiusura identitaria. Al contrario, le radici acquistano valore proprio quando diventano capaci di generare apertura. Lingua, cultura, memoria, tradizioni, associazionismo e cittadinanza sono strumenti attraverso i quali le nuove generazioni possono comprendere la propria storia e, nello stesso tempo, inserirsi più consapevolmente nel mondo. Il tema del "turismo delle radici", presente nel volume, va letto proprio in questa prospettiva: ritrovare le proprie origini per trasformarle in conoscenza, appartenenza e dialogo.

Anche la dimensione religiosa, molto presente nel libro, si colloca dentro questo stesso orizzonte. Gargiulo guarda alla Dottrina Sociale della Chiesa come a un insieme di criteri per interpretare i cambiamenti della società, richiamando in particolare solidarietà, sussidiarietà e bene comune. E non è casuale che il libro si chiuda con San Francesco, quasi a ricondurre la molteplicità degli eventi raccontati a una parola conclusiva: fraternità.

È una conclusione che conferisce al volume una struttura quasi circolare. Si parte dalle crisi della politica, dalle divisioni, dalle difficoltà delle democrazie e delle comunità e si arriva alla ricerca di ciò che può profondamente unire. La figura di Francesco viene proposta come quella di chi, davanti a una realtà fortemente segnata dalla crisi, sceglie di "ricostruire" senza mai perdere la fiducia nel prossimo, nei prossimi.

Dopo tanti anni, ritrovare Nello Gargiulo attraverso queste pagine significa quindi riconoscere non soltanto il percorso di un uomo profondamente legato alla comunità italiana in Cile, ma anche la coerenza di un impegno civile.



I suoi cento sguardi segnano un tempo che cambia. Ma c'è anche uno sguardo specifico — ed è quello di Gargiulo — tipico di chi continua a cercare, dentro la complessità della storia, anche quella quotidiana, le ragioni della solidarietà, della partecipazione e del comune coinvolgimento nella vicenda umana e sociale.

Pasquale Ferrara
Roma. 25 agosto 2026

L'Italia che emigra: nel 2030 176mila connazionali all'estero



Se nel 2025 gli italiani emigrati sono stati 144mila, nel 2030 saliranno a 176mila nel 2030, a 169mila nel 2050 e a 183mila nel 2080. È quanto prevede l'Istat che oggi ha pubblicato le previsioni demografiche (Previsioni della popolazione residente, delle famiglie e delle forze di lavoro) che certificano il persistente e strutturale spopolamento dell'Italia. Secondo l'Istituto nazionale di statistica, infatti, la popolazione residente continuerà a diminuire per tutto l'orizzonte previsivo (2025-2080), anche negli scenari più favorevoli.

L'invecchiamento della popolazione rappresenta la prospettiva più certa, trainato dall'ingresso nelle età anziane delle generazioni del baby boom. Il saldo migratorio con l'estero resterà positivo ma non sarà sufficiente a compensare il persistente deficit tra nascite e decessi. Le aree interne, soprattutto nel Mezzogiorno, continueranno a perdere popolazione più rapidamente dei centri urbani, ampliando i divari territoriali. Le famiglie saranno più numerose ma di dimensioni sempre più ridotte, riflettendo l'invecchiamento della popolazione e la diffusione delle persone sole. La diminuzione della popolazione in età lavorativa ridurrà la disponibilità di forza lavoro, ponendo nuove sfide al sistema economico e al welfare.

I DATI: Le nuove previsioni demografiche in base 1° gennaio 2025, rinnovate nel disegno degli scenari futuri, delineano un quadro di progressiva riduzione della popolazione residente in Italia. Secondo lo scenario mediano, la popolazione passa da 58,9 milioni di residenti al 1° gennaio 2025 a 58,7 milioni nel 2030, 55,0 milioni nel 2050 e 45,8 milioni nel 2080. Nel breve termine (2025-2030) la popolazione riscontra una lieve diminuzione con un tasso medio annuo di variazione pari a -0,1%. Nel medio termine (2030-2050) la contrazione si accentua, con un tasso medio annuo di -0,3%, mentre nel lungo termine (2050-2080) il declino si rafforza ulteriormente, a un ritmo di -0,6% in media annua. Nel complesso, nell'arco dei 55 anni di previsione l'Italia perderà oltre 13 milioni di residenti, 4 dei quali entro il 2050, indicando un percorso che soltanto nel lungo termine, sulla base delle ipotesi formulate, condurrà a una popolazione sensibilmente ridimensionata rispetto a oggi.

Le dinamiche territoriali risultano differenziate: Il Nord è la sola ripartizione con una crescita della popolazione nel breve periodo, passando da 27,5 milioni nel 2025 a 27,7 milioni nel 2030, con un incremento medio annuo dello 0,1%. Dal 2030 la tendenza si inverte: la popolazione scende a 27,2 milioni nel 2050 (-0,1% medio annuo) e a 24,2 milioni nel 2080 (-0,4% medio annuo). Pur in un contesto di diminuzione, il Nord mantiene una dinamica relativamente più favorevole rispetto al resto del Paese. Nel Centro il calo è già presente nel breve periodo, anche se molto contenuto. La popolazione perde appena 40mila residenti tra il 2025 e il 2030, con un tasso medio annuo di -0,1%. Tra il 2030 e il 2050 il decremento si intensifica (-0,3% medio annuo), portando la popolazione a 11,0 milioni, mentre nel lungo periodo si scende a 9,3 milioni (-0,6% medio annuo).

Il Mezzogiorno presenta una dinamica meno favorevole. La popolazione diminuisce da 19,7 milioni nel 2025 a 19,4 milioni nel 2030, con un tasso medio annuo di -0,4%. Nel periodo 2030-2050 il ritmo del calo aumenta (-0,7% medio annuo), facendo scendere la popolazione a 16,7 milioni. Tra il 2050 e il 2080 la contrazione raggiunge l'1,0% medio annuo, andando a definire una popolazione di 12,3 milioni, ovvero oltre un terzo inferiore rispetto ai livelli iniziali. Nel complesso, le previsioni evidenziano un processo di contrazione demografica generalizzato ma con intensità differente sul territorio. Gli intervalli di confidenza indicano che nel Centro e nel Mezzogiorno la diminuzione della popolazione risulta confermata in tutte le traiettorie considerate, con effetti particolarmente pronunciati nel secondo (Prospetto 1). Nel Nord, invece, gli scenari più favorevoli prospettano l'eventualità di una popolazione in crescita.

Nello scenario mediano, le nascite si mantengono su livelli stabili fino al 2030 (355mila nati annui). Si scende poi a 335mila nel 2050 e a 281mila nel 2080. Sebbene l'incertezza associata alle nascite aumenti nel tempo, la futura natalità non riuscirà a riequilibrare la dinamica naturale. Infatti, i decessi aumenteranno significativamente, passando da 652mila nel 2025 a 708mila nel 2030 e raggiungendo un picco di 869mila nel 2058 (Figura 1). Tale evoluzione riflette i cambiamenti attesi nella struttura per età: le numerose generazioni oggi adulte entreranno via via nelle età anziane, determinando un incremento dei decessi anche in virtù degli ipotizzati miglioramenti nella sopravvivenza.

IL SALDO MIGRATORIO: Per quanto riguarda i movimenti migratori con l'estero, le previsioni indicano che gli immigrati passano da circa 432mila nel 2025 a 423mila nel 2030, per poi ridursi a 372 mila nel 2050 e risalire a 404mila nel 2080. Gli emigrati per l'estero si attestano invece intorno a 144mila nel 2025, 176mila nel 2030, 169mila nel 2050 e 183mila nel 2080.

Il saldo migratorio estero rimane positivo lungo tutto l'orizzonte previsivo: da circa 296mila persone nel 2025 scende a 247mila nel 2030 e a 204mila nel 2050, per poi tornare a crescere fino a 221mila nel 2080. Tuttavia, il contributo migratorio non compensa le perdite derivanti dal saldo naturale negativo, neanche negli anni in cui il saldo migratorio raggiunge livelli più elevati.

Le previsioni evidenziano come l'incertezza associata alle varie componenti sia molto differenziata. I decessi sono la componente più prevedibile, poiché dipendono da popolazioni già nate e in larga misura osservabili. Le nascite hanno margini di incertezza maggiori, che crescono nel tempo in funzione delle ipotesi sulla fecondità. Ancora più elevata è l'incertezza che caratterizza i flussi migratori internazionali, influenzati da fattori economici, geopolitici e normativi meno facilmente prevedibili. Di conseguenza, il saldo migratorio estero mostra gli intervalli di confidenza più ampi, soprattutto nel lungo termine.

Le differenze territoriali appaiono particolarmente marcate. Nel Nord il saldo migratorio estero rappresenta il principale fattore di sostegno demografico, ma non compensa le perdite naturali. Nel Centro emerge una situazione intermedia. Le nascite restano stabili fino alla metà del secolo, mentre i decessi aumentano sensibilmente per effetto dell'invecchiamento.

Il saldo migratorio estero è previsto positivo ma in graduale riduzione. Nel Mezzogiorno si osservano le trasformazioni più profonde. Le nascite diminuiscono in modo continuo e, parallelamente, il saldo naturale registra valori molto negativi. Sebbene il saldo migratorio estero rimanga positivo, le sue dimensioni molto inferiori rispetto al deficit naturale favoriscono il progressivo ridimensionamento demografico dell'area.

NEL 2050 OLTRE 4 FAMIGLIE SU 10 SARANNO SENZA NUCLEI: Nello scenario mediano, il numero di famiglie in Italia aumenta da 26,7 milioni nel 2025 fino a 27,9 nel 2043, quando raggiunge il suo massimo, per poi scendere fino a 27,6 milioni nel 2050, principalmente a causa della progressiva estinzione delle generazioni del baby boom.

Il previsto aumento delle famiglie (+3,5% sull'intero periodo) è sostenuto soprattutto dalle famiglie senza nucleo, cioè senza la presenza di relazioni di coppia o di tipo genitore-figlio. Queste passano da 10,7 milioni nel 2025 a 12,3 milioni nel 2050 (+15,8%), arrivando a rappresentare il 44,7% del totale delle famiglie rispetto al 40,0% iniziale. Al contrario, le famiglie con almeno un nucleo diminuiscono del 4,6%, passando da 16,0 milioni nel 2025 a 15,3 milioni nel 2050; la loro incidenza sul totale scende così dal 60,0% al 55,3%. Tale contrazione riflette le principali trasformazioni socio-demografiche in atto: l'invecchiamento della popolazione e l'aumento della speranza di vita accrescono il numero di persone sole; il persistente calo della natalità aumenta la quota di individui senza figli; l'instabilità coniugale favorisce la diffusione di famiglie unipersonali e monogenitoriali. Parallelamente, la dimensione media delle famiglie scende da 2,20 componenti nel 2025 a 1,98 nel 2050, confermando la tendenza verso strutture familiari più piccole e frammentate. Considerando le sole famiglie con nucleo, il numero medio di componenti diminuisce da 2,90 a 2,66.

NEL 2050 COPPIE SENZA FIGLI PIÙ NUMEROSE DI QUELLE CON FIGLI: In base alle ipotesi dello scenario mediano, il numero delle coppie con figli è destinato a diminuire: dagli attuali 7,5 milioni, pari al 28,1% del totale – meno di tre famiglie su 10 – scende a 5,8 milioni nel 2050 (-22,3%), quando arrivano a rappresentare appena il 21,1% delle famiglie, poco più di una su cinque. La riduzione interesserà sia le coppie con almeno un figlio di età fino a 19 anni, che perderanno oltre 1 milione di unità (-22,0%), sia di quelle in cui tutti i figli hanno dai 20 anni in su (-22,8%). A livello nazionale, il sorpasso delle coppie senza figli su quelle con figli si verifica nel 2047, ma nel Nord e nel Centro avviene prima (rispettivamente, nel 2038 e nel 2044). Nel Mezzogiorno, invece, nonostante un sostanziale avvicinamento, le coppie con figli mantengono il primato in tutto il periodo. (aise)

Il Signor Nelson Cannoni Muñoz (1949–2026): Una figura visionaria e protagonista della storia della nostra Scuola



Vi sono persone la cui opera di una vita trascende la storia personale per entrare a far parte del patrimonio di un'istituzione. Il Signor Nelson Cannoni Muñoz è stato, senza dubbio, una di queste figure. Imprenditore, dirigente sportivo, leader e membro attivo della comunità italiana, il Signor Nelson ha dedicato gran parte della propria esistenza a promuovere progetti e istituzioni a lui profondamente cari. Il suo spirito instancabile, il suo carattere, le sue capacità gestionali, la sua leadership e la sua visione lungimirante hanno lasciato un segno indelebile in ogni ambito in cui è stato coinvolto. La sua storia è indissolubilmente legata alla Scuola Italiana Vittorio Montiglio, istituzione alla quale ha dedicato impegno, esperienza e visione. Membro del Consiglio Direttivo per oltre quarant'anni, ha partecipato attivamente alla gestione economico-finanziaria della scuola, svolgendo un ruolo fondamentale in uno dei progetti più significativi della sua storia: la costruzione e la realizzazione dell'attuale sede a San Carlos de Apoquindo. Sempre proiettato verso il futuro e attento al bene delle nuove generazioni, il Signor Nelson è stato un convinto sostenitore di strutture moderne e spaziose, perfettamente in linea con la missione educativa della Scuola. La sua visione imprenditoriale e la capacità di concepire progetti ambiziosi sono state fondamentali per trasformare un'aspirazione in quella realtà che oggi costituisce un elemento cardine del patrimonio della nostra istituzione.

Tuttavia, il suo legame con la Scuola andava ben oltre il suo ruolo direttivo: era un uomo profondamente dedito alla cultura italiana e alle istituzioni che animavano questa comunità. Il suo impegno nei diversi ambiti della comunità rifletteva il desiderio costante di contribuire, costruire e rafforzare i vincoli che uniscono i suoi membri. Il 13 gennaio 2009, il governo italiano gli ha conferito l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine della Stella della Solidarietà Italiana, in riconoscimento del suo contributo alla promozione della lingua, della cultura e della presenza italiana all'estero. In ambito imprenditoriale, Nelson Cannoni è stato socio fondatore — insieme al padre e ai fratelli — della Imprenta Italiana, un'azienda che è arrivata a imporsi come una delle più prestigiose del settore. La sua carriera è stata caratterizzata da un profondo impegno verso la qualità, l'innovazione e l'eccellenza esecutiva. Egli stesso ha riassunto questa filosofia affermando che non erano disposti a scendere a compromessi sulla qualità pur di competere sul prezzo, e che ogni nuova tecnologia doveva essere valutata in base al reale contributo che apportava all'eccellenza del loro lavoro.

È stato inoltre socio e dirigente dello Stadio Italiano, istituzione con cui ha mantenuto un legame profondo e attraverso la quale ha coltivato altre sue grandi passioni: lo sport e la vita comunitaria. Chi lo ha conosciuto lo ricorda come un uomo dinamico, cordiale e affettuoso, dotato di un carattere forte: una persona capace di esercitare la leadership, di prendere decisioni e di difendere con fermezza le proprie convinzioni. Uomo dedito alla famiglia, era sposato con Mirka Berd e padre di cinque figli — Nelson, Gigliola, Renzo, Romina e Angelo — i quali, così come i suoi tredici nipoti, hanno frequentato la Scuola. La sua personalità ha lasciato un segno profondo sia nella sua cerchia più stretta, sia nelle istituzioni a cui ha dedicato gran parte della propria vita. Attraverso il suo operato, i suoi progetti e il suo impegno, il Signor Nelson Cannoni Muñoz ha contribuito a scrivere la storia della comunità italiana in Cile. E, in modo del tutto speciale, ha lasciato un segno indelebile nella storia della nostra Scuola.

Parole della Preside, Gabriela Chiuminatto

“Il caro Signor Cannoni”: così era conosciuto il Signor Nelson, e così rimarrà nei nostri ricordi; un uomo la cui vocazione al servizio e il costante impegno per la Scuola andavano ben oltre i suoi diversi ruoli di membro del consiglio, genitore e nonno. L'ho conosciuto oltre vent'anni fa, quando faceva parte del consiglio, e ho imparato ad apprezzare il valore che attribuiva a ogni passo avanti compiuto dalla nostra comunità. Si è sempre distinto per la sua visione chiara e strategica, oltre che per il suo modo di fare diretto, deciso e profondamente rispettoso nell'individuare opportunità e nel sostenere le proprie idee con convinzione. Non c'è dubbio che abbia dedicato quello stesso slancio a promuovere instancabilmente lo sviluppo dello Stadio, a coltivare l'italianità all'interno della nostra comunità, a sostenere l'Imprenta Italiana e a dimostrare un profondo senso di responsabilità sociale verso la comunità di Quinta Normal. Persona affabile, affettuosa e sempre pronta ad aiutare, lo ricordiamo al fianco della moglie Mirka mentre offriva un sostegno costante ai nipoti. Nella quotidianità, egli incarnava quei valori fondamentali che ha trasmesso alla famiglia, al lavoro e alla Scuola. Ovunque fosse presente, gettava solide basi fondate su un interesse autentico per le persone e sulle relazioni significative che coltivava. Custodiremo sempre vivo il suo ricordo, onorando la sua eredità con la profonda gratitudine e l'affetto che ha saputo ispirare.



Scritto da Alessandra Raggio Cannoni (Nipote)



Questo era il mio nonno!

A titolo personale, molti membri della nostra comunità conoscevano "Nonno Nelson": insegnanti, personale amministrativo, personale di supporto e addetti alla sicurezza. Questi ultimi, in particolare, lo vedevano arrivare a scuola per prendere i nipoti, un'abitudine che è proseguita fino a poche settimane fa. Ogni mercoledì, immancabilmente — una volta terminata la pandemia — arrivava in auto per prendere i sette cugini che frequentavano ancora la scuola: Antonio Cannoni Miranda, Isabella Cannoni Bunster, Alessandra, Carlos e Franco Raggio Cannoni, oltre a Chiara e Gianluca Cannoni Racciatti. Era il nostro amato "Nonno del mercoledì", a cui si univano poi i cugini più grandi — Cata Riquelme Cannoni e Maca e Nelson Cannoni Miranda — mentre a casa la nonna li aspettava con i suoi pranzi memorabili e indimenticabili. Mio nonno amava questa splendida comunità; aveva a cuore tutti i suoi membri. Ho visto quell'amore ricambiato domenica scorsa, il 16, durante il suo funerale, a cui hanno partecipato sia gli insegnanti in servizio sia molti di coloro che non lavorano più qui. Mio nonno era proprio questo: una persona capace di andare oltre il tempo, conquistando l'affetto e il rispetto di tutti coloro che hanno avuto un ruolo importante nella nostra Scuola. Tutto l'amore che ha sempre donato ci è tornato indietro nel momento dell'ultimo saluto. Sono certa che mio nonno fosse felice, lassù in cielo, nel vedere tutte le persone che lo amano riunite insieme — proprio come lui amava riunirsi con la sua famiglia — in una domenica.

Per concludere, vorrei condividere alcune ultime parole rivolte a lui:

“Nonnino, spero che tu stia riposando in pace, che tu ti sia goduto appieno la vita e che ora vegli sulla tua carissima Scuola dal cielo. Oggi la scuola si è vestita a lutto per salutarti, eppure siamo certi che la tua eredità durerà nel tempo. Veglia su di essa proprio come hai vegliato su di noi. Ringrazio l'aver potuto trascorrere qualche minuto con te prima che iniziassi il tuo nuovo viaggio, di aver potuto parlarti e starti accanto fino all'ultimo istante. Ti voglio bene, mio caro Nonnino. “La tua fiera Lupa”.

La piazza che ci unisce

Lunedì 17 agosto, la nostra Preside, Gabriela Chiuminatto, ha partecipato all'inaugurazione della prima Settimana Culturale del Quartiere San Carlos de Apoquindo — intitolata “La piazza che ci unisce” — svoltasi presso il campus Duoc UC. All'evento erano presenti anche la Sindaca di Las Condes, Catalina San Martín, e rappresentanti di diverse istituzioni educative e culturali della zona. Per la Scuola, partecipare a questa iniziativa rappresenta un'opportunità preziosa per rafforzare i legami con la comunità locale, promuovere la collaborazione e contribuire attivamente alla creazione di un quartiere più connesso e partecipativo.



Crediamo fermamente nel valore di aprire i nostri spazi, condividere esperienze e creare occasioni che avvicinino la cultura e l'istruzione all'intera comunità. Nel corso della settimana, la Scuola prenderà parte a un programma ricco di attività culturali, laboratori, spettacoli e rappresentazioni teatrali, collaborando con altre istituzioni locali per creare nuovi spazi di incontro e partecipazione. Perché quando ci uniamo, collaboriamo e condividiamo, rendiamo San Carlos de Apoquindo un luogo più vicino, vivace e connesso.

La Scuola e la UAI: un dialogo sull'educazione



Direttrice delle Ammissioni, María Paz Siragyan, e il Decano della Facoltà di Studi Umanistici (School of Liberal Arts), Niels Rivas. È stata un'occasione preziosa per scambiarsi esperienze e riflettere sulle attuali sfide educative, nonché sull'importanza di formare studenti dotati di pensiero critico, capacità di dialogo e un'ampia visione del mondo.

Opera di teatro: «Ya no te gusto, ¿verdad?»

La Commissione Viaggio G'27 vi invita a trascorrere una serata all'insegna del teatro e dell'umorismo con lo spettacolo “Ya No Te Gusto, ¿Verdad?”, interpretato da Rodrigo Bastidas ed Elena Muñoz.

Lo spettacolo offre uno sguardo divertente sulla vita di coppia, sull'amore e sulle differenze che emergono dopo molti anni trascorsi insieme.

La rappresentazione si terrà giovedì 3 settembre alle ore 20:00 presso il Teatro Verdi.

Acquisto biglietti tramite il codice QR.

Questo spettacolo è un evento di raccolta fondi per Viaggio G-27, un'iniziativa volta a sostenere il viaggio degli studenti in Italia.



La Scuola riceve il riconoscimento UC per l'eccellenza nell'insegnamento della lingua inglese

Mercoledì 19 agosto è stato un giorno di grande importanza per la nostra comunità: abbiamo ricevuto il riconoscimento UC per l'eccellenza nell'insegnamento della lingua inglese. Accogliamo questo premio con orgoglio e gratitudine, poiché testimonia il costante impegno della nostra istituzione verso la lingua inglese. Alla cerimonia hanno partecipato Paula Ross, Direttrice dei Programmi Accademici di English UC, insieme ad Anamarija Skoda, Responsabile dei Programmi Speciali, e Javier Gajardo, Coordinatore per il Coinvolgimento della Comunità. A rappresentare La Scuola c'erano Marina Argandoña, Presidente del Consiglio di Amministrazione; la nostra Preside, Gabriela Chiuminatto; Antonella Barbieri, in rappresentanza del Centro dei Genitori; nonché il Dipartimento di Inglese, il CASI e diversi direttori accademici e di area.

Durante la cerimonia, la nostra Preside e Catalina Silva, Coordinatrice del Dipartimento di Inglese, hanno sottolineato il valore di questo riconoscimento e il costante impegno dei nostri insegnanti e dell'intera comunità educativa nel potenziare l'apprendimento linguistico. Da parte sua, Paula Ross ha elogiato il lavoro svolto da La Scuola e ha consegnato ufficialmente il premio, che rappresenta un'importante conferma della qualità del lavoro del nostro istituto nell'ambito dell'insegnamento della lingua inglese. Questo riconoscimento premia non solo la nostra storia, ma anche l'impegno di La Scuola nel formare "cittadini del mondo", fornendo ai nostri studenti gli strumenti, le conoscenze e le esperienze necessarie per muoversi con sicurezza in un mondo sempre più interconnesso. La padronanza della lingua inglese è una competenza fondamentale in questo percorso. Nell'ambito della cerimonia, la comunità si è riunita nel Cortile d'Onore della Scuola per lo svelamento di una targa commemorativa di questo importante riconoscimento: una testimonianza duratura di un traguardo significativo per il nostro istituto. Accogliamo questo riconoscimento con immenso orgoglio e lo consideriamo uno stimolo a rafforzare e far progredire ulteriormente il nostro impegno verso l'eccellenza nell'insegnamento della lingua inglese. Desideriamo esprimere la nostra gratitudine alla Pontificia Universidad Católica de Chile e, in particolare, al team di English UC per questo riconoscimento, che consideriamo un'importante conferma del lavoro svolto quotidianamente dalla nostra comunità.



Simulazione III anno della Scuola Secondaria di I Grado



(A cura della Prof.ssa Maria Alessandra Aguayo) Nell'ambito della preparazione all'Esame di Licenza Media, questa settimana i nostri studenti del III anno della Scuola Secondaria di I Grado hanno partecipato a tre simulazioni d'esame, pensate per far loro acquisire familiarità con le dinamiche, le tempistiche e le modalità della prova vera e propria. Gli studenti hanno sostenuto prove scritte di Italiano, Matematica, Spagnolo e Inglese, affrontando ogni sessione con serietà, impegno e senso di responsabilità. I nostri complimenti a tutti loro per il modo ordinato e responsabile con cui hanno affrontato questa importante sfida!

Uno sguardo sul Cile

Presso la Sala Terracotta abbiamo inaugurato la terza mostra dell'anno, dedicata al Cile e al suo patrimonio naturale e urbano, visto attraverso gli occhi dell'artista José Ramón Castaño Bernain. All'evento hanno partecipato la Presidente del Consiglio di Amministrazione, Marina Argandoña, la Preside Gabriela Chiuminatto, il personale scolastico, nonché familiari e amici dell'artista. Insieme abbiamo ammirato i suoi dipinti realistici, capaci di catturare l'osservatore grazie alla cura dei dettagli, alla dedizione e all'autenticità con cui vengono ritratti diversi angoli del nostro Paese.

Dalla storica Santiago a Valparaíso e Humberstone, ogni opera ci invita a compiere un viaggio attraverso il Cile. Nel suo intervento, la Preside ha sottolineato il significato speciale che questa mostra riveste per la Scuola, ricordando che José Ramón era nonno di alcuni nostri alunni e un membro stimato della nostra comunità. Ha inoltre posto l'accento sull'importanza che i nostri spazi culturali fungano da luoghi di incontro, partecipazione attiva e rafforzamento dei legami tra le famiglie e la comunità scolastica. Inoltre, la Scuola ha ribadito il proprio impegno a favore dell'arte e della cultura come parte fondamentale della formazione integrale degli studenti, considerando il contatto con le espressioni artistiche una preziosa occasione per apprendere, osservare, riflettere e sviluppare uno sguardo sensibile sul mondo che ci circonda.

In vista delle imminenti festività nazionali – e considerati i numerosi progetti che i vari dipartimenti della Scuola stanno sviluppando attorno al Cile, alle sue tradizioni e al suo patrimonio – questa mostra riveste un particolare valore educativo. Le opere di José Ramón rappresentano dunque un prezioso complemento al percorso di studi degli studenti e un invito a entrare in contatto con la nostra storia, il nostro territorio e la nostra identità attraverso l'arte. Vi invitiamo a visitare la mostra "Imágenes de Chile: Una Mirada" (Immagini del Cile: uno sguardo), allestita presso la Sala Terracotta fino al 30 settembre, dal lunedì al venerdì, dalle 8:00 alle 16:00.



Festa della Famiglia

Questa settimana, la Scuola Nido e la Scuola dell'Infanzia hanno celebrato la Festa della Famiglia: un incontro meraviglioso che ha contribuito a rafforzare i legami tra i nostri bambini e le loro famiglie. È stata una giornata dedicata alla condivisione, al gioco e al piacere di stare insieme, offrendo ai bambini l'opportunità di mostrare alle famiglie i propri progressi, le abilità acquisite e l'ambiente in cui crescono e imparano. Un'occasione ricca di calore, gioia e momenti significativi, che ci ha permesso di riconoscere e apprezzare la diversità delle famiglie che compongono la nostra comunità. Ringraziamo tutte le famiglie per aver partecipato e per essere state parte di questo incontro davvero speciale!



Partecipazione alle Olimpiadi di Matematica

(A cura di Michela Cuomo, Coordinatrice Dipartimento Matematica e Fisica) Sabato 1° agosto, i nostri studenti e le nostre studentesse, dalla 3ª elementare fino all'ultimo anno del liceo, hanno partecipato a una nuova giornata di sfide matematiche, alcuni affrontando ben due competizioni nella stessa giornata. La mattina, al Collegio Verbo Divino, si sono cimentati in prove individuali e di squadra, mentre nel pomeriggio hanno partecipato alla quarta giornata del campionato CMAT presso la USACH. Una giornata vissuta con entusiasmo, impegno e spirito di squadra, dimostrando come la matematica possa essere anche una sfida appassionante e divertente. Un ringraziamento speciale ai docenti, alle famiglie e alla Scuola per il loro costante sostegno. La matematica non si ferma qui: nuove sfide ci aspettano!



Invito: La Araucana



Nell'ambito delle celebrazioni per il "Mese dell'Identità Cileña", giovedì 24 settembre, alle ore 19:30, il Teatro Verdi ospiterà l'acclamata compagnia Tryo Teatro Banda. Il gruppo presenterà una delle sue produzioni più celebri: La Araucana. Questo spettacolo di teatro musicale vede in scena cinque giullari che ci trasportano nel Cile del 1558 per narrare le avventure di Alonso de Ercilla y Zúñiga — soldato e poeta spagnolo del Rinascimento — e le circostanze in cui compose i celebri versi del suo poema epico La Araucana, spesso proprio mentre si trovava sul campo di battaglia.

Arricchita da musica dal vivo, la produzione unisce storia, umorismo e canto per offrire uno sguardo coinvolgente e dinamico su uno degli episodi più significativi del nostro passato. Regia: Francisco Sánchez Cast: Daniela Ropert, Alfredo Becerra, Francisco Sánchez, Eduardo Irrazabal e Diego Chamorro Durata: 75 minuti. Età consigliata: dai 13 anni in su.

"Amiga de las Estrellas": una splendida giornata all'insegna del teatro

Venerdì 21 agosto abbiamo trascorso una giornata meravigliosa dedicata al teatro e alla musica con lo spettacolo "Amiga de las Estrellas" ("Amica delle stelle"). Diretto da Irene Bustamante, questo spettacolo vivace e allegro ha visto la partecipazione di un cast composto da 15 attori e ballerini. Al mattino abbiamo assistito a due rappresentazioni pensate appositamente per gli alunni delle classi prima, seconda e terza della Scuola Primaria, i quali hanno seguito con entusiasmo e grande attenzione questa storia coinvolgente fatta di amicizia, rispetto e connessione. Successivamente, alle ore 17:00, il Teatro Verdi ha aperto le porte al pubblico per un'ulteriore rappresentazione, conquistando spettatori di ogni età grazie a una messa in scena dinamica, allegra ed energica. Ispirato al classico libro cileno degli anni '80 "Ami, el niño de las estrellas" ("Ami, il bambino delle stelle"), lo spettacolo trasmette un messaggio di grande attualità: l'importanza dell'amore, dell'amicizia, del rispetto e dell'empatia. È stata una giornata in cui il teatro ci ha uniti ancora una volta, ricordandoci — attraverso la magia della narrazione — che c'è sempre spazio per l'amicizia e per guardare il mondo con speranza.



Auguri Coro dei Genitori!

Il Coro dei Genitori della Scuola Italiana di Santiago celebra 18 anni di storia, musica e comunità. Fondato nel 2008 e diretto dalla Prof.ssa Carolina Aguayo, riunisce oggi oltre 30 coristi tra genitori, personale ed exalunni. Con un repertorio che valorizza soprattutto la musica italiana, il coro ha partecipato a numerosi eventi nazionali e internazionali, tra cui il Festival CorAndes di Mendoza nel 2023. Un progetto che rappresenta excelencia, compromiso, colaboración y amor por la música italiana, manteniendo vivas nuestras raíces y fortaleciendo los vínculos de nuestra comunidad.



Agosto solidario: Un gesto de amor que permanece



virtualpos

Escanée y paga con QR

desde tu teléfono



Hogar Italiano
R.U.T 70021670-5



Desde el Hogar Italiano queremos expresar nuestro más sincero agradecimiento a todas las personas que, con generosidad, cariño y compromiso, han apoyado nuestra campaña Agosto Solidario. Cada aporte, cada palabra de aliento y cada gesto de solidaridad recibido durante estas semanas nos demuestra, una vez más, que cuando una comunidad se une, es posible hacer una gran diferencia en la vida de nuestros queridos residentes.

Con mucha alegría queremos informarles que nuestra campaña Agosto Solidario se extenderá hasta el 3 de septiembre. Durante estos días continuaremos compartiendo información, testimonios y videos, con la esperanza de que esta hermosa cadena de solidaridad siga creciendo y llegando a más personas.

Queremos pedirles algo muy especial: ayúdenos a difundir esta campaña entre sus familiares, amigos y todas aquellas personas que puedan querer sumarse a esta causa. Cada persona que se incorpora a esta iniciativa cuenta. Cada aporte, sin importar su tamaño, es importante.

Nuestro deseo es que Agosto Solidario permanezca siempre en el corazón del Hogar Italiano y de toda nuestra comunidad, como una hermosa muestra de unión, cariño y generosidad. Que esta iniciativa no sea solamente una campaña, sino el reflejo de los valores que nos unen y del compromiso que compartimos con quienes forman parte de nuestra gran familia italiana.

Puedes realizar tu donación de manera sencilla a través del siguiente enlace: <https://pay.virtualpos.cl/agosto-solidario-hogar-italiano> o a través de nuestro código QR.



Istituto Italiano di Cultura Santiago

8 septiembre a las 19:00

Presentación dei libri "Grandi Opere degli Emigrati Italiani in 500 Anni di Storia del Cile" e "Ali dell'Italia nei Cieli del Cile"



PRESENTACIÓN DE LOS LIBROS "GRANDI OPERE DEGLI EMIGRATI ITALIANI IN 500 ANNI DI STORIA DEL CILE" Y "ALI DELL'ITALIA NEI CIELI DEL CILE" - Istituto Italiano di Cultura di Santiago

Presentazione dei libri "Grandi Opere degli Emigrati Italiani in 500 Anni di Storia del Cile" e "Ali dell'Italia nei Cieli del Cile", due opere che valorizzano l'eredità dell'immigrazione italiana e dei suoi discendenti in Cile.

Attraverso un percorso storico di cinque secoli, le pubblicazioni mettono in luce i contributi degli italiani e delle loro famiglie allo sviluppo del Paese, così come il contributo dei pionieri italiani all'aviazione cilena.

Un progetto di ricerca collaborativa promosso dalla Federazione Emiliano-Romagnoli nel Cile, con il supporto della Consulta degli Emiliano-Romagnoli nel Mondo.

Juan Sebastián Bertolone Galletti

1941 – 2026

Esprimiamo le nostre più sentite condoglianze per la scomparsa del Signor Juan Bertolone Galletti (Q.E.P.D.), volontario dell'11ª Compagnia, Pompa Italia, che ha svolto una prestigiosa e lunga attività di 60 anni di servizio nel Corpo dei Vigili del Fuoco di Santiago.

Per molti anni è stato anche socio dell'Associazione Ligure del Cile, dove ha lasciato un ricordo di impegno e vicinanza.

Alla sua famiglia rivolgiamo il nostro affettuoso abbraccio e le nostre più sincere condoglianze in questo momento di dolore.



LLP | Latam Law Partners
LOCAL KNOWLEDGE. GLOBAL REACH.

LLP está diseñada para solucionar los problemas legales y tributarios de sus clientes: ofrece un abanico amplio de servicios, a la par del Big Law, pero los presta de una forma cercana, personalizada y costo-eficiente. De esa forma, nuestros profesionales se convierten en aliados para la toma de decisiones ajustadas al marco legal nacional e internacional y en la solución de retos complejos.

Para mayor información acerca de los servicios prestados y los profesionales de la firma en diferentes países: www.llp.legal

iContáctanos!

g.savatoni@llp.legal



Alemana®
Seguros

Seguros de Salud & Vida Personas y Convenios con Instituciones

Carolina Zambrano Gerli
Ejecutiva Comercial

www.alemanaseguros.cl czambrano@alemanaseguros.cl +569 4581 4845

Sportiva Italiana



In data 19 agosto 2026, la famiglia Parpagione ha messo nel Museo Sportiva Italiana la stessa targa che il 10 aprile 2026 il progetto "Civico delle radici" del MEI ha messo nel comune di Cogorno, in Liguria. Un ponte tra le due città, tra i due musei, per collegare la città di nascita di Parpagione con il luogo dove ha poi emigrato e fatto la sua vita. La targa ha un codice QR che apre un video fatto dal MEI che racconta un episodio miracoloso della vita di Parpagione.

Ennio Gnecco



Nella foto, Rosanna Parpagione insieme a Sergio Romano, presidente della Sportiva Italiana.

VESPA: Un icono del estilo Italiano

La sensibilità estetica italiana se nutre de siglos de historia, desde el Imperio Romano hasta el Renacimiento, priorizando la proporción y la belleza visual. A principios del siglo XX, este movimiento rompió con el pasado y alabó la velocidad, la máquina y la vida moderna, sentando las bases conceptuales del futuro Tras la Segunda Guerra Mundial, la industria italiana unió fuerzas con grandes arquitectos y creadores para relanzar la economía a través de objetos cotidianos

Cafetera Moka Express (Alfonso Bialetti, 1933): Un clásico del diseño de aluminio para el hogar presente en millones de hogares.

Puf Sacco (Zanotta, 1968): Creado por Piero Gatti, Franco Teodoro y Cesare Paolini, revolucionó la forma de sentarse sin estructura rígida.

Lámpara Arco (Achille y Pier Giacomo Castiglioni, 1962): Un icono de iluminación que combina arco de acero y base de mármol.

Taburete Mezzadro (Achille y Pier Giacomo Castiglioni, 1957): Pieza clave del diseño industrial que reutiliza elementos agrícolas

Alessi: El Hervidor 9093 firmado por Michael Graves

Olivetti y la máquina de escribir "Valentine" de Ettore Sottsass

Y podríamos seguir con los Fiat, Lamborghini y Ferrari en la línea de los automóviles. Hoy nos detendremos en una joya que cumple este año 80 años desde su aparición en la fábrica Piaggio de Pontedera, la Toscana..... es la icónica Vespa.

Al terminar la Segunda Guerra Mundial, Enrico Piaggio tuvo la visión de un medio de transporte cómodo, de fácil manejo y barato. Encargó un primer proyecto al ingeniero Renzo Spolti. El primer prototipo recibió el nombre de Paperino, que significa patito en italiano, con un diseño inspirado en las motocicletas plegables utilizadas por los paracaidistas ingleses. El proyecto del primer prototipo no convenció a Piaggio y recurrió al ingeniero aeronáutico Corradino D'Ascanio. El ingeniero, a quien le gustaban más los aviones que las motocicletas, diseñó un vehículo de aspecto revolucionario para su época: puso el motor sobre la rueda posterior e ideó el brazo delantero pensando en el tren de aterrizaje de un avión. Cuenta la leyenda que, cuando Piaggio la vio, exclamó: *Bello, mi sembra una vespa*.

Hemos podido ver grandes celebraciones en toda Italia congregando a miles de vespas de todos los años, diseños y personalizadas por sus propietarios recorriendo las calles de cada ciudad. El 5 de Julio no quisimos ser ajenos a este año de celebración y organizamos un rally desde Reñaca, Viña del Mar hasta el balneario de Maitencillo.

Gratamente se unieron una docena de motorinos de distintos años y dos marcas legendarias Italianas , la nombrada Vespa de Piaggio y unas lambrettas que celebraban también el aniversario de su competidor de antaño. Hay que mencionar que lambretta el próximo año también cumple 80 años de su primera aparición. Gratamente se nos unió tanto gente de Viña, Valparaiso, Con Con y Los Andes. Muy buena ruta y a la espera de realizar otro rally en primavera invitando a los grupos de Santiago, Rancagua y otras ciudades donde las Vespas los une.

Claudio Muzio S





Elezioni Comites 2026:

il CGIE invita alla partecipazione e chiede misure omogenee per favorire elettori e candidature

https://www.cgieonline.it/2026/08/28/elezioni-comites-2026-il-cgie-invita-alla-partecipazione-e-chiede-misure-omogenee-per-favorire-elettori-e-candidature/?fbclid=IwZnRzaAT-QlpwZG9mAWZkaWQWUNU_SOLDjSw3nFG_imVydX-1sIOYpmV4dG4DYWVtAjExAHNydGMGYXBwX2lkCjY2Mjg1NjgzNzKAAR4FBMV9jQR5KrwOdTTVmK6gN506jensZDJW1D2FY0ZDZJPkqU1OC7M9TgNYQ_aem_gZ6F19VaFA-eBpEtwz9EMg

Consegna di onorificenze



Valeria Biagiotti, Ambasciatrice d'Italia in Cile, ha conferito l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana a Daniela Beatrice Marzi, giudice della Corte Costituzionale del Cile, e a Ernesto Corona, figura di spicco nel campo della comunicazione e del giornalismo.

Il prestigioso percorso professionale della Ministra Daniela Marzi, sia presso la Corte Costituzionale sia in ambito accademico, ha contribuito a rafforzare i legami tra il Cile e l'Italia, facendone una preziosa collaboratrice e un importante punto di riferimento per l'Ambasciata d'Italia a Santiago. La sua partecipazione è stata particolarmente significativa in diverse iniziative di diplomazia giuridica, che hanno favorito una più stretta collaborazione con istituzioni giudiziarie e accademiche italiane. A ciò si aggiunge il suo costante impegno a favore della comunità italiana e la sua attiva collaborazione nelle iniziative volte a promuovere la lingua e la cultura italiana in Cile.

La prestigiosa carriera di Ernesto Corona nel campo della stampa economica e della televisione ne ha fatto un importante punto di riferimento e di collegamento tra l'Ambasciata d'Italia e i mezzi di comunicazione cileni. La sua costante collaborazione ha contribuito a dare maggiore visibilità alle attività della Missione diplomatica, nonché alla promozione dell'imprenditoria e dello sport italiani. La sua partecipazione ha inoltre favorito il rafforzamento dei rapporti di cooperazione sportiva tra l'Italia e il Cile.

+30 años

trazzando

Las mejores ideas en la V región





TRAZZO

DISEÑO • IMPRENTA

- Imprenta Offset • Diseño Gráfico • Letreros • Cierres de obra
- Letras volumétricas • Imagen Corporativa • Diseño Editorial
- Señaléticas • Implementación Gráfica de Salas de Ventas.

Visítanos en:

trazzo.cl

+569 9969 7160

@trazzo.disenio

contacto@trazzo.cl

CAFFÈ

VERNAZZA

IL VERO ESPRESSO ITALIANO

Un café que habla por sí solo

il vero gusto italiano



Encuentra nuestros productos en

mercadodelcafe.cl

Radio Anita Odone On Line

L' Ora Italiana

Il Filo che ci unisce all'Italia

Direttrice

Anita Odone

anitaodone@hotmail.com

WWW.RADIOANITAODONE.CL

Cel.: 56 9 98297819



24 ore su 24 di musica italiana



CIRCOLO DI PROFESSIONISTI UNIVERSITARI DI ORIGINE ITALIANA

Fundado en agosto del año 1936

Tanti auguri, caro PUOI, tanti auguri a te! Così abbiamo cantato tutti insieme, festeggiando il nostro 90esimo compleanno. Sì, avete letto bene: 90 anni!

Una serata strepitosa e indimenticabile che abbiamo iniziato con un brindisi alla salute del nostro PUOI, accompagnati addirittura dal brindisi della “Traviata”, cantato da una cantante lirica che ci ha lasciati meravigliati dalla sua voce e dal suo portamento.

Poi, il fascino di “Nessun dorma” ha dato spazio alla presentazione della serata “Nessun dorma: permanezcamos atentos para observar y entender el sueño”, a cura del dottor Ennio Vivaldi, noto medico chirurgo e pure insegnante nell’Università de Chile, specializzato nella fisiologia del sonno e con specializzazioni presso importanti università come Harvard e le Nazioni Unite. Innanzitutto ci ha parlato del suo soggiorno in Italia come Ambasciatore del Cile e dell’importanza personale di questo periodo nella sua vita.

Con un vocabolario semplice e, perché no, con una dose di umore, ci ha spiegato il processo dei nostri cervelli durante il sonno e la veglia, dell’importanza del ciclo circadiano e della differenza tra sonno e riposo.

E poi c’era da ringraziare di cuore tutti coloro che da anni ci hanno accompagnato con fedeltà nei nostri appuntamenti di ogni ultimo mercoledì del mese, contribuendo con il loro lavoro e impegno a fare del nostro PUOI ciò che è diventato oggi. Finalmente la torta: tutti insieme ci siamo messi in piedi per spegnere le candeline tra canti e applausi, insieme alla nostra ambasciatrice, signora Valeria Biagiotti.

In poche parole, più di cento anime che festeggiavano e respiravano insieme un’aria di cultura e di fraternità: tanti auguri, caro PUOI, tanti auguri a te!

Laura Schiaffino Bacigalupo

NdellaR: Abbiamo avuto il piacere di partecipare alla celebrazione del 90° anniversario del PUOI, alla presenza della Presidente Onoraria, Dott.ssa Valeria Biagiotti, Ambasciatrice d'Italia in Cile. La significativa ricorrenza è stata celebrata insieme al Presidente Ginetto Rossi Zerega, all'intero Consiglio Direttivo e a un numeroso gruppo di illustri ospiti, che hanno condiviso il tradizionale momento della torta e delle candeline. Rivolgiamo le nostre più sincere congratulazioni a Ginetto e a tutto il Consiglio Direttivo per questo importante traguardo e per il prezioso lavoro svolto nel corso degli anni a favore della comunità italiana in Cile.



Crisis de natalidad: Chile ya tiene menos hijos por mujer que la Vieja Italia



Chile ya tiene menos hijos por mujer que Italia. La precariedad que vació las cunas italianas avanza todavía más rápido nuestro país.

Las mujeres sabemos que nuestros derechos no están garantizados, que dependen de la voluntad del gobierno de turno y suelen ser los primeros en retroceder cuando el poder cambia. Basta una elección para restringir el acceso a la salud reproductiva, debilitar la protección laboral o convertir las ayudas familiares en concesiones temporales.

Antes de comenzar a escribir este artículo, pensaba concentrarme en las **consecuencias económicas de la baja natalidad**. Italia parecía el ejemplo perfecto. El desequilibrio entre jóvenes y ancianos es tan evidente que se percibe en la calle, en el autobús, en los hospitales y en cualquier trámite cotidiano. Sin embargo, mientras más investigaba, más claro resultaba que el verdadero problema comienza cuando **formar una familia se convierte en una apuesta demasiado arriesgada**. Por eso, antes de preguntarse quién sostendrá las pensiones o financiará el sistema sanitario, hay que mirar las causas. **¿Qué ocurrió en Italia para que tener hijos se volviera un privilegio reservado a quienes cuentan con una vivienda estable, 2 buenos salarios y una red familiar dispuesta a hacerse cargo de los cuidados?** La respuesta puede servir para entender qué está ocurriendo en aquellos países que recién ahora comienzan a alarmarse porque sus cunas también se están vaciando.

Hay un dato que sorprende. **En muy poco tiempo, Chile pasó a tener una fecundidad inferior a la italiana**. En 2025 Chile llegó a 0,99 hijos por mujer, por debajo de un país envejecido como Italia que acaba de registrar el número más bajo de nacimientos desde la Segunda Guerra Mundial. Chile está recorriendo el mismo camino que Italia, pero a mayor velocidad.

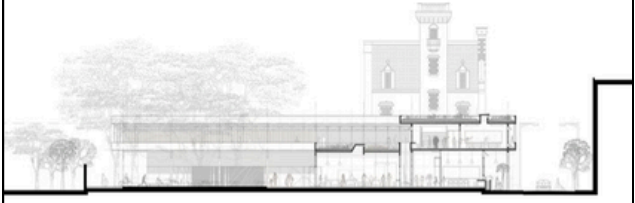
Mariana Diaz Vasquez

AGOSTINA SAMBATARO PAFUNDI

Arquitecta Universidad de Chile
Arquitecta Universidad de Buenos Aires

ARQUITECTURA PUBLICA,
RESIDENCIAL, EDUCACIONAL Y CULTURAL

info@agostinasambataro.com
www.agostinasambataro.com



diseño e imprima con nosotros

imprenta italiana

cannoni hnos

alcérreca 1480 - quinta normal / +56 22 773 9168
icannoni@imprentaitaliana.cl - www.imprentaitaliana.cl

carroycía.

Bienes Raíces

Gestión y Asesorías en Negocios Inmobiliarios

- Ventas
- Compras
- Arriendos
- Licitaciones
- Asesorías

O'Higgins 940, Of. 401, Concepción
Tel.: (41) 291 27 27
www.carroycía.cl

ACTIVUD Reale

Cuando tienes un servicio 24/7

Grúas y auxilio mecánico | Asistencia en ruta | Auto de reemplazo

Contacta a tu corredor de seguros | Conoce más en reale.cl

Seguro auto - Seguro hogar

REALE SEGUROS



Av. Apoquindo 6589, Las Condes.
Teléfono: 22 484 7000

Síguenos en redes sociales:
www.stadioitaliano.cl

Instagram: @stadio_italiano
Facebook: Stadio Italiano Santiago

Waterpolo Stadio alcanzó el tercer puesto en la Superliga Sudamericana de la disciplina

Stadio Italiano cerró con un triunfo su participación en la segunda etapa de la Superliga Sudamericana de waterpolo. La rama de Pallanuoto obtuvo el tercer lugar del torneo, disputado en la piscina olímpica del club, tras imponerse por 12-10 a Gimnasia y Esgrima de Rosario en un partido marcado por la intensidad y la disputa hasta los últimos minutos. La definición del campeonato, en tanto, enfrentó a Fluminense y Gimnasia y Esgrima de Buenos Aires (GEBA). El conjunto brasileño se quedó con el título después de imponerse por 17-16 en una final de gran paridad.



Bingo Ciao Agosto reunió a toda la familia en Stadio Italiano

El salón Michelangelo vivió una jornada de fiesta y alegría



Entre mesas compartidas, cartones de bingo y conversaciones que se extendían de un grupo a otro, el salón fue llenándose durante la tarde hasta convertirse en el punto de encuentro de una nueva edición del Bingo Once Ciao Agosto, una de las tradicionales actividades sociales de Stadio Italiano.

La convocatoria fue masiva. Socios, familias e invitados llegaron hasta el club para participar de una jornada que combinó el juego, la gastronomía y la música en vivo, en una noche marcada por un ambiente distendido y por el reencuentro entre quienes comparten habitualmente la vida del Stadio.

El bingo fue, como cada año, el eje de la actividad. Durante la jornada, los asistentes siguieron con atención cada número anunciado, mientras las

distintas rondas daban paso a celebraciones, comentarios y la inevitable revisión de los cartones. El ritmo del juego mantuvo al público atento durante buena parte de la tarde, convirtiendo cada nueva partida en una instancia compartida entre familias y grupos de amigos.

Pero el evento tuvo también su propio momento musical. La presencia de Cristian Natalino fue uno de los puntos más esperados de la programación y terminó por darle un cierre especial a la jornada. El cantante se presentó ante un público que acompañó sus canciones y transformó el espacio, hasta entonces dominado por el juego y las conversaciones, en un escenario de música y celebración.

La combinación de ambas propuestas —la tradición del bingo y la presentación en vivo— permitió que la actividad reuniera a públicos de distintas edades. Algunos llegaron atraídos por el juego, otros por el espectáculo musical y muchos simplemente por la posibilidad de compartir una tarde distinta dentro del club. El resultado fue una alta convocatoria y un ambiente que se mantuvo animado durante toda la jornada. Más allá de los números ganadores y los premios entregados, el Bingo Once Ciao Agosto volvió a confirmar el lugar que este tipo de encuentros ocupa dentro de la vida social de Stadio Italiano. En una época en que buena parte de las actividades cotidianas transcurre con prisa y agendas cada vez más fragmentadas, la posibilidad de detenerse, sentarse a una mesa y compartir una tarde con otros

sigue siendo, también, parte importante de la experiencia de pertenecer a una comunidad.

La edición de este año cerró con una amplia participación y una respuesta entusiasta del público. Cuando las últimas canciones de Cristian Natalino dieron paso al final de la jornada, el salón todavía mantenía el movimiento de quienes se despedían después de varias horas de juego, conversación y música.

Así concluyó una nueva versión del Bingo Once Ciao Agosto: con una alta convocatoria, mesas llenas y la sensación de que, por una noche, el bingo había sido algo más que un juego. Fue también una excusa para reunirse.

Próximas Actividades

Septiembre llega y lo hace con una de las competencias más lindas en Stadiolitaliano. El próximo 4, 5 y 6 la Piscina 25M albergará la Coppa Piccolina de Nado Sincronizado, una instancia que no te puedes perder.



Agosto: esperienze, incontri e progetti

ADASIM: Tutoraggio Linguistico

Nell'ambito del progetto finanziato dalla fondazione Dante Alighieri Scuole italiane nel mondo ADASIM, la nostra scuola ha avuto il piacere di accogliere la professoressa Francesca Pasqualini, docente del Liceo Statale Italiano di Atene. La sua visita ha rappresentato una preziosa occasione di incontro, confronto e collaborazione tra realtà scolastiche italiane operanti all'estero, unite dall'obiettivo comune di promuovere la lingua e la cultura italiana nel mondo. Durante la sua permanenza, la professoressa Pasqualini ha partecipato a diverse attività didattiche, entrando in contatto con gli studenti e i docenti della nostra comunità scolastica. In particolare, il 10 agosto, ha tenuto una conferenza dedicata agli studenti degli ultimi anni liceali delle sedi di Valparaíso e Viña del Mar, incentrata sul tema del *carpe diem*. La celebre espressione latina, tratta da un'ode del poeta Orazio, viene generalmente tradotta come “cogli l'attimo”. Il suo significato, tuttavia, come spiegato dalla docente, va oltre il semplice invito a vivere il momento: richiama la necessità di riconoscere il valore del presente, di affrontare con consapevolezza le proprie scelte e di non rimandare ciò che può contribuire alla crescita personale. Il tema si è rivelato particolarmente significativo per gli studenti prossimi alla conclusione del percorso liceale, chiamati a immaginare il proprio futuro e a prendere decisioni importanti. Ringraziamo la professoressa Pasqualini per il prezioso contributo offerto alla nostra comunità scolastica.



Gente di Scuola: un ponte tra Cile e Perù

Nell'ambito del programma Gente di Scuola, promosso e finanziato sempre da ADASIM, la Scuola Italiana Paritaria “Arturo Dell’Oro” ha realizzato, dall'11 al 22 agosto, un progetto di scambio studentesco con il Colegio Italiano “Dante Alighieri” di Lima, in Perù. Cinque studenti peruviani sono stati accolti nelle sedi di Valparaíso e Viña del Mar, dove hanno partecipato alle lezioni, alle attività scolastiche e a diverse esperienze culturali insieme ai loro compagni cileni e alle loro famiglie. Il progetto proseguirà con la visita di cinque studenti della nostra scuola a Lima. Sarà per loro un'opportunità per conoscere una nuova realtà educativa, confrontarsi con abitudini e tradizioni differenti e sviluppare autonomia, capacità di adattamento e apertura interculturale. Si ringraziano la direttrice dell'istituto partner prof.ssa Silvia Morsanutto ed il professore accompagnatore Giuseppe Di Natale.



Settimana della Scienza e della Tecnologia



Durante la prima settimana di agosto si è tenuta la tradizionale Fiera Scientifica, organizzata dal Dipartimento di Scienze e Tecnologia. L'iniziativa ha rappresentato un'importante occasione di apprendimento, condivisione e creatività. Il tema di quest'anno è stato: “Cervello, mente ed emozioni”. L'attività ha favorito la curiosità, il pensiero critico, la collaborazione e la capacità di comunicare contenuti scientifici in modo chiaro.

Docenti e compagni hanno visitato gli stand, apprezzando l'impegno e l'originalità dei progetti presentati. Durante la settimana, gli studenti hanno inoltre svolto attività in aula e partecipato a varie conferenze. La manifestazione ha confermato il valore di una didattica attiva, capace di trasformare lo studio in esperienza concreta e coinvolgente. Congratulazioni al Dipartimento di Scienze e Tecnologia per l'ottimo lavoro svolto.

Le Alleanze: imparare a stare insieme durante la “Settimana della Scuola”

Il 12, 13 e 14 agosto si sono tenute le tradizionali Alleanze, organizzate interamente dal CASIV e che hanno coinvolto con entusiasmo gli studenti delle sedi di Valparaíso e Viña del Mar in competizioni sportive, artistiche e creative. L'iniziativa insegna a convivere nel rispetto reciproco, ad ascoltare opinioni diverse e a trovare punti d'incontro in caso di punti di vista diversi. Attraverso il lavoro di squadra, gli studenti imparano a prendere decisioni condivise, assumere responsabilità e collaborare per un obiettivo comune. Le attività favoriscono inoltre il senso democratico, la creatività e lo spirito imprenditoriale, trasformando ogni sfida in un'occasione per sviluppare autonomia, leadership e capacità organizzative. Bravi, ragazzi.



Solidarietà in azione

Martedì 18 agosto si è svolta l'attività conclusiva della campagna solidale Abbrigando a un hermano, coordinata dalla docente Marcela Sandoval e promossa dalla rettrice, dott.ssa Anna Cianciulli. L'iniziativa ha coinvolto la comunità scolastica nella realizzazione di quadrati di lana, successivamente uniti per creare coperte da donare a persone in condizioni di vulnerabilità economica. La consegna è avvenuta durante un incontro conviviale organizzato dagli studenti con il prezioso sostegno del prof. Fabián Prunster e di Marianela Piazza. Gli studenti della sede di Valparaíso hanno dimostrato un comportamento esemplare, distinguendosi per generosità, collaborazione, allegria e spirito di squadra. L'esperienza ha consentito loro di comprendere concretamente il valore della solidarietà e l'importanza di mettere il proprio tempo e le proprie energie al servizio degli altri. Il progetto proseguirà prossimamente anche nella sede di Viña del Mar.



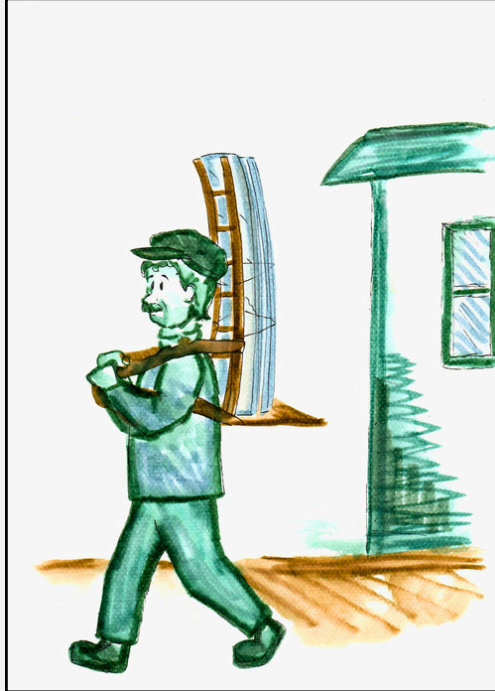
La Festa dell'Infanzia

La Festa dell'Infanzia ha regalato una giornata ricca di giochi, musica, colori e allegria ai bambini della sede di Valparaíso il 7 agosto e a quelli di Viña del Mar il 10 agosto. Attraverso attività ludiche e creative, i più piccoli hanno condiviso momenti di divertimento, amicizia e collaborazione, celebrando il valore dell'infanzia e il diritto di crescere in un ambiente sereno, accogliente e stimolante. Particolarmente interessanti sono state le attività di educazione alla sicurezza stradale realizzate dai Carabineros de Chile.



Prof. José Blanco Jiménez
Libera Cattedra di Lingua e Cultura Italiana

I mestieri di altri tempi Il vetraio ambulante



(Illustrazione: @ Catalina Blanco Neira)

Il badilante era un bracciante agricolo o operaio non specializzato che eseguiva lavori di scavo e movimento terra usando esclusivamente pala e carriola. Era una figura chiave per bonifiche, scavi di canali o costruzione di strade rurali. A causa dello sforzo immane, era un mestiere di pura fatica fisica. Il mestiere del badilante è la personificazione della durezza del lavoro manuale della terra prima dell'arrivo della moderna macchinaria. Con la forza muscolare, questi antichi lavoratori rurali hanno modificato paesaggi aprendo canali d'irrigazione, livellando terreni e pulendo fossati.

I primi arnesi creati dagli uomini sono state le armi (frecce, lance, accette), ma quando divennero sedentari ebbero bisogno di strumenti di lavoro agricolo e così – circa 8000 anni fa – inventarono gli strumenti agricoli come la vanga (per smuovere e rivoltare il suolo), la zappa (per diserbare e creare solchi), il rastrello (per livellare il terreno), il sarchiello (per rompere la crosta superficiale ed estirpare le erbe infestanti) e il trapiantatore (per piantine).

Per quanto riguarda il badile, la migliore definizione viene offerta dal Grande dizionario della lingua italiana (diretto da Salvatore Battaglia e pubblicato del UTET tra il 1961 e il 2002, con supplementi nel 2004 e nel 2009. Chiunque può consultarlo gratuitamente in www.gdli.it.

Cito il testo: “*Badile, sm. Attrezzo per lavorare il terreno ('pala da terreno'): costituito da un manico di legno (senza impugnatura, che potrebbe ostacolare l'uso; ma ricurvo per consentire di maneggiarlo in posizione quasi verticale), a cui è fissata (mediante guaina cilindrica) la lama molto lunga (di solito a forma di cuore), leggera e alquanto concava all'interno (serve per sterrare, spianare, svuotare fossie solchi, rassodare viali e massicciate, preparare il terreno per speciali semine, ecc.)*”. Il vocabolo proviene dal latino classico *batillum*, anche *vatillum* ('paletta per la brace', anche 'braciare') attraverso il latino volgare **batile*.

Grazie alla sua forma di scudo invertito, che finiva in punta affilata, il badilante poteva lavorare in terreni con pietre o radici perché poteva penetrare e tagliare gli ostacoli.

Generalmente formava parte di gruppi di braccianti che – in squadra – sbancavano terreni, scavavano fossi per l'irrigazione o livellano i campi prima dell'aratura o della semina. Tutta questa attività coordinata determinava il successo dei futuri raccolti.

Era un mestiere umile e pesante, richiesto anche dal mondo della costruzione, in particolare nell'ambito dei canali, ferrovie o strade.

Da Regione Puglia 370 mila euro per nuovi progetti di cooperazione internazionale



Regione Puglia ha pubblicato nei giorni scorsi l'avviso pubblico 2026 “Invito a presentare proposte progettuali” con il quale vuole sostenere, attraverso contributi regionali, la realizzazione di iniziative di partenariato fra comunità locali, cooperazione internazionale e promozione della cultura dei diritti umani.

L'avviso ha una dotazione finanziaria complessiva di 370.000 euro ed è rivolto a enti proponenti, soggetti pubblici ed enti privati senza scopo di lucro in possesso di una sede operativa in Puglia da almeno 24 mesi alla data di presentazione dell'istanza di candidatura, che si aprirà il 31 agosto e lo rimarrà fino al 30 settembre.

L'avviso, ha spiegato la Regione, è stato emanato in coerenza con il Piano triennale 2025-2027 e nell'ambito del Programma annuale 2026 “Linee di indirizzo”, con l'obiettivo di sostenere iniziative capaci di rafforzare la cultura del partenariato tra istituzioni e comunità locali, quali reali destinatari degli interventi, e di favorire processi di sviluppo fondati sull'integrazione delle dimensioni ambientale, sociale ed economica.

L'intervento 2026 nasce da un percorso partecipativo e di confronto con gli stakeholder della cooperazione internazionale e regionale, tra cui gli Operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani iscritti all'Albo regionale 2026, ha consentito di raccogliere pareri e contributi qualificati, utili alla definizione della programmazione delle attività e alla predisposizione dell'avviso.

Tra le principali novità dell'edizione 2026 vi è la definizione dei contributi massimi per le diverse linee di attività, secondo quanto stabilito dalle “Linee di indirizzo” 2026. Per le iniziative relative all'articolo 3, “Partenariato fra comunità locali”, il contributo massimo è pari a 10.000 euro; sono confermati i contributi massimi di 40.000 euro per le iniziative di cui all'articolo 4, “Cooperazione internazionale”, e di 20.000 euro per quelle previste dall'articolo 5, “Promozione della cultura dei diritti umani”.

Le domande di contributo dovranno riguardare interventi da avviare nel 2027, entro e non oltre il 30 agosto 2027. Le iniziative relative agli articoli 3 e 5 dovranno avere una durata minima di 6 mesi e massima di 12 mesi, mentre per le iniziative di cui all'articolo 4 è prevista una durata minima di 6 mesi e massima di 18 mesi, a decorrere dall'avvio delle attività.

L'avviso conferma inoltre la richiesta dei dati geografici finalizzati alla georeferenziazione delle iniziative, con l'obiettivo di alimentare la mappa delle iniziative di cooperazione internazionale e regionale finanziate dalla Regione Puglia, nonché la piattaforma Open Data Regione Puglia dei progetti di cooperazione della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali.

La partecipazione al bando dovrà avvenire, a pena di esclusione, attraverso la presentazione di una sola istanza di concessione del contributo finanziario e con riferimento a un'unica linea di attività tra quelle previste dalla normativa regionale. La candidatura dovrà essere presentata esclusivamente in forma partenariale, dal soggetto proponente insieme a uno o più partner che manifestino il proprio interesse a partecipare alla realizzazione dell'iniziativa e al pieno raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Le domande, si legge nell'avviso in conclusione, dovranno essere presentate esclusivamente in via telematica attraverso il servizio online disponibile alla pagina <https://moduli.regione.puglia.it/>, accedendo tramite SPID, CIE o CNS.

aise

Chi era padre Zé, costruttore di ponti e comunità in Guinea-Bissau

Anna Pozzi



Padre Giuseppe Fumagalli, per tutti padre Zé, in Guinea Bissau

È morto a Lecco all'età di 87 anni padre Giuseppe Fumagalli, missionario del Pime che per quasi sessant'anni ha dedicato la propria vita al Paese africano e alla popolazione di Suzana.

Era uno di quei missionari che sapeva fare tutto: testa, braccia, un grande cuore e una fede profondissima. Una persona decisamente straordinaria, fuori dall'ordinario. Padre Giuseppe Fumagalli, per tutti padre Zé, se n'è andato lo scorso 29 agosto nella Casa del Pime di Lecco, all'età di 87 anni, lasciando un ricordo pieno di gratitudine in tutti coloro che lo hanno conosciuto. Specialmente tra la "sua" gente di Suzana, nel nord della Guinea-Bissau, dove era arrivato nel 1967 al tempo della colonizzazione portoghese.

A cui padre Zé si era opposto a suo modo: traducendo i libri di testo in lingua felupe. Un gesto, che causò un attacco alla missione. Non poteva dunque dimenticare – con grande soddisfazione e un pizzico di umorismo – il momento in cui, alla partenza dei portoghesi, riuscì con la gente del posto a mettere insieme qualche stoffa per cucire la nuova bandiera guineana che venne issata mentre lui suonava l'inno del Paese finalmente indipendente.

La sua storia personale e missionaria si è dunque intrecciata con la storia recente di questa piccola e travagliata nazione dell'Africa occidentale, dove ha lasciato tracce impressionanti di una vita vissuta con e per la popolazione. La "sua" missione di Suzana era un laboratorio di tutto: musica, arte, meccanica, falegnamerie, agricoltura, costruzioni, traduzioni... E soprattutto di fede e di primo annuncio.

Uomo di intelligenza vivacissima e di genio eclettico, portava con sé anche la concretezza delle sue origini brianzole (era nato a Brughiero, dove mercoledì alle 10 verranno celebrati i funerali), nonché l'amato dialetto che intercalava a italiano, portoghese, criolo, felupe, francese... E mentre portava avanti un imponente lavoro di traduzione del Messale, dei lezionari feriali e festivi fino a completare tutto il Nuovo Testamento, costruiva chiese, cappelle, scuole, case, e persino ponti per collegare i villaggi isolati dai bracci di mare. Ma soprattutto ha costruito comunità. Con l'annuncio e con il lavoro indefesso. Credeva molto nel condividere "il sudore con il sudore", lavorando assieme agli altri. Lui certo non si risparmiava.

Era fatto di quella pasta che sempre fermenta: mille idee, mille progetti - dalla radio ai canti in felupe e criolo, che sono diventati popolari in tutto il Paese, dall'enorme officina dove teneva anche corsi professionali alle costruzioni sino alla musica (suonava diversi strumenti e ha introdotto il tamburo nelle liturgie locali) e ai nuovi dispositivi tecnologici, di cui era grandemente curioso e sorprendentemente esperto.

Ma in particolare la sua inesauribile opera di annuncio e di pastorale, segnata talvolta da fatiche e da incomprensioni, in un contesto estremamente tradizionale, ma anche dalla «profonda consolazione di vedere che il messaggio mette radici, interpella le persone nell'intimo, gli fa brillare la prospettiva di un cambiamento di vita radicale e aperto alla novità dell'azione dello Spirito», ci raccontava, mentre guidava la sua Panda rossa, l'unica in tutto il Paese, e dunque conosciuta da tutti: «Vedi le piccole comunità che diventano Chiesa, articolare al loro interno una fitta rete di rapporti nuovi, cristiani, innestati su rapporti antichi, di parentela e di amicizia, che vengono a loro volta vivificati e rivissuti in pienezza».

Era questa la sua più grande soddisfazione. Mentre il suo più grande desiderio era di poter concludere il suo viaggio terreno proprio a Suzana. La malattia non glielo ha permesso. Ma i ponti che ha costruito anche di amicizia e di fede continueranno a tenerlo vivo pure nella sua amata terra di Guinea.

Il ricordo di padre Zé nell'approfondimento a lui dedicato nel sito di Mondo e Missione.

Gessetti e colori: ad Assisi i madonnari fanno "rivivere" san Francesco

Marina Rosati



I madonnari all'opera ad Assisi / ROSATI

Quasi cinquanta artisti provenienti da tutta Italia hanno trasformato il pavimento della piazza Inferiore della Basilica in una galleria a cielo aperto dedicata al Poverello e alla sua eredità spirituale.

San Francesco con Gesù Bambino in braccio, il Poverello in preghiera davanti al Crocifisso di San Damiano, il Santo che riceve le stimmate, ma anche riproduzioni di affreschi e opere originali:

così in queste ore la piazza Inferiore della Basilica di San Francesco si è trasformata in un grande tappeto di immagini composto dai lavori realizzati dai quasi cinquanta madonnari che, da venerdì scorso, si sono ritrovati ad Assisi per partecipare all'iniziativa promossa dal Comune e dal Sacro Convento, con il sostegno del Comitato nazionale per l'ottavo centenario della morte di San Francesco.

«È una grande emozione e un'esperienza unica lavorare in questa piazza, di fronte a questa Basilica», racconta Giovanni Rota, di Bergamo, imbianchino-decoratore di professione e madonnaro per passione. Gli fa eco Mariangela Cappa, artista da 35 anni, arrivata da Mantova insieme a Simona Lanfredi Sofia. Entrambe partecipano abitualmente alla Fiera delle Grazie di Curtatone, sede dello storico Incontro nazionale dei madonnari, da cui nasce l'iniziativa assisiana. «Essere qui e dipingere di notte è qualcosa di unico», dice Mariangela. «Le nostre creazioni rappresentano Madonne, santi e figure religiose e quindi dedicarsi a san Francesco è qualcosa di indescrivibile. Non sempre si comprende come, attraverso la nostra arte, contribuiamo a diffondere e coltivare la devozione». Quella dei madonnari, spiega, è un'arte effimera: «Non si pratica dietro un cavalletto o in una galleria, ma per strada, al centro delle piazze e soprattutto in mezzo alla gente. Un tempo era considerata un'arte povera, fatta da persone che vivevano chiedendo elemosina. Oggi è più apprezzata: esprime libertà e condivisione.

Puoi lavorare tutto il giorno e vedere il tuo disegno cancellato dalla pioggia in una sera, ma ne vale comunque la pena». Poco distante lavora Kurt Wenner, artista statunitense residente a Bettona (Perugia), considerato l'inventore della "pavement art" tridimensionale e direttore artistico della manifestazione. È lui l'ideatore dell'opera collettiva "La visione di Francesco", nella quale compaiono papa Francesco, Giovanni Paolo II, Leone XIV, Carlo Acutis e santa Chiara, insieme ad altre figure e scene che richiamano la vita del santo, il suo rapporto con il creato e il Cantico delle creature. «La visione di Francesco – spiega – è il potere di Dio di esprimere la sua grandezza attraverso il creato, la natura e le persone».

I quadri si susseguono uno accanto all'altro e attirano l'attenzione di un numero crescente di visitatori. Tra loro Francesco e Carmela, arrivati da Castelvecchio Subequo (L'Aquila). A osservare le opere ci sono anche il sindaco di Assisi, Valter Stoppini, e l'assessore al Turismo Fabrizio Leggio, ideatore del progetto, che si soffermano tra i disegni per complimentarsi con gli artisti.

«È meraviglioso vedere tanta bellezza», osserva il primo cittadino. È l'esperienza potrebbe non fermarsi qui. «Ci piacerebbe esporre le opere durante il periodo natalizio e riprodurle con il videomapping sulle facciate delle chiese della città», anticipa Leggio. «L'obiettivo è anche quello di portare questa iniziativa nelle piazze di Assisi e delle frazioni».

Leone XIV: «Basta violenza ad Haiti». All'Angelus l'appello per le vittime del massacro di Kenscoff

Matteo Liut



Papa Leone XIV tra i fedeli arrivati a Castel Gandolfo per l'Angelus di ieri, domenica 30 agosto 2026 / VATICAN MEDIA

Preghiera per le vittime di Haiti e per gli alluvionati di Nepal e Tibet. Leone XIV: non giudicare l'agire di Dio, ma ascoltarlo con umiltà.

Un accorato appello per Haiti, sconvolta da una nuova esplosione di violenza, ieri ha segnato l'Angelus di papa Leone XIV.

Al termine della preghiera mariana in Piazza della Libertà a Castel Gandolfo, il Pontefice ha richiamato l'attenzione sulla situazione del Paese caraibico, esprimendo vicinanza alle vittime del massacro avvenuto a Kenscoff e chiedendo il rilascio immediato degli ostaggi.

«Da Haiti giungono notizie drammatiche del grave massacro perpetrato a Kenscoff, nel quale hanno perso la vita numerose persone mentre altre sono sequestrate», ha affermato il Papa. Leone XIV ha assicurato la sua «vicinanza orante alle vittime e ai loro familiari», ha chiesto che «vengano rilasciati senza indugio tutti gli ostaggi» e ha rivolto «un accorato appello a tutti i responsabili affinché si impegnino concretamente per garantire la sicurezza della popolazione e porre fine a ogni forma di violenza». Ascolta il nostro podcast che racconta come ad Haiti la distopia sia diventata realtà e come si vive dove la violenza è all'ordine del giorno.

Lo sguardo del Pontefice si è poi allargato alle altre emergenze del mondo. In particolare ha ricordato le popolazioni colpite dalla grave alluvione che ha interessato Nepal e Tibet, invitando a pregare per le vittime, i feriti, i dispersi e quanti sono impegnati nei soccorsi, auspicando che la solidarietà internazionale contribuisca ad alleviare le sofferenze delle comunità colpite.

Nel suo commento al Vangelo della XXII domenica del Tempo ordinario, Leone XIV ha riflettuto sul dialogo tra Gesù e Pietro dopo il primo annuncio della Passione. Il Papa si è soffermato sulla difficoltà dell'apostolo ad accettare una prospettiva distante dalle attese di un Messia potente e vincitore, osservando che anche oggi «non è sempre facile capire e accettare le vie di Dio, specialmente quando sono molto lontane dalle nostre».

Da Pietro, ha spiegato il Pontefice, i credenti possono imparare due atteggiamenti fondamentali: non interrompere mai il dialogo con il Signore, anche nei momenti di incomprensione, e non giudicare l'agire di Dio, ma ascoltarlo con umiltà nella preghiera. «Chiediamo allora al Signore di avere anche noi, nella nostra vita di fede e nella nostra preghiera, la stessa sincerità di Pietro», ha detto Leone XIV, invitando ad accogliere con docilità ciò che Dio chiede anche quando supera le aspettative umane. Il Papa ha infine rinnovato l'invito a pregare per la pace, richiamando un'immagine di sant'Agostino, secondo cui la pace è come il pane del miracolo che cresce mentre viene spezzato e condiviso. Un auspicio che si lega ai drammi evocati nell'Angelus, da Haiti all'Asia, e alla necessità di costruire percorsi di riconciliazione e giustizia in un mondo segnato da conflitti e sofferenze.

F1, 60 anni fa l'ultima vittoria di un pilota italiano a Monza: Antonelli il prossimo?



E' la settimana del GP d'Italia. Scarfiotti è stato l'ultimo azzurro a trionfare a Monza. Ora c'è Antonelli che però parte penalizzato. Ci siamo. Nel week-end si corre il GP d'Italia edizione 2026. Si tratta di uno degli appuntamenti più attesi del Mondiale di F1, sicuramente di quello più seguito dai tifosi della Ferrari. Il duo Hamilton-Leclerc sogna di regalare una gioia importante alla marea rossa.

L'ultimo squillo del Cavallino nel Tempio della velocità si è materializzato nel 2024 con la vittoria di Charles Leclerc. Insomma, non tanto tempo fa. Invece per trovare l'ultimo pilota italiano ad aver vinto il GP d'Italia bisogna tornare indietro tanto nel tempo. Nello specifico, all'edizione 1966 con la vittoria di Scarfiotti proprio alla guida di una Ferrari. Conti alla mano, sono trascorsi ben 60 anni da quella meravigliosa impresa. Che possa essere Antonelli, l'attuale leader del Mondiale, a sfatare questo lungo tabù?

Possibile ma va tenuto conto di un particolare: Antonelli, in accordo con il team Mercedes, ha deciso di cambiare il motore proprio a Monza e, quindi, sarà penalizzato in griglia. Il giovane fuoriclasse italiano partirà quindi dalle retrovie e sarà chiamato ad una grande rimonta se vorrà provare a succedere a Scarfiotti nell'albo d'oro dei piloti italiani che hanno conquistato la vittoria a Monza. Missione impossibile? Mai dire mai quando c'è in gioco uno come Antonelli.

Fabrizio Ponciroli

Italbasket di nuovo ko, a Pesaro fa festa la Serbia di Nikola Jokic

Il miglior realizzatore dell'Italia è Nico Mannion, autore di 23 punti. In doppia cifra anche Simone Fontecchio, che chiude con 15 punti dopo un ottimo avvio.

L'Italia si arrende ancora una volta nel finale e incassa la seconda sconfitta consecutiva nella nuova finestra delle qualificazioni ai Mondiali 2027. A Pesaro è la Serbia a imporsi per 76-64, al termine di una partita che gli azzurri avevano riaperto nel terzo quarto, prima di cedere definitivamente negli ultimi dieci minuti. Il percorso verso i Mondiali, però, resta ancora aperto. Saranno probabilmente decisive le prossime due sfide in programma a novembre, prima contro la Turchia in casa e poi contro la Serbia in trasferta.

Il miglior realizzatore dell'Italia è Nico Mannion, autore di 23 punti. In doppia cifra anche Simone Fontecchio, che chiude con 15 punti dopo un ottimo avvio, salvo poi spegnersi progressivamente in attacco. Dall'altra parte sono Aleksa Avramovic e Marko Guduric a trascinare la Serbia, rispettivamente con 20 e 19 punti.

Una Serbia che ha potuto contare anche su un Nikola Jokic senza bisogno di strafare. Il fuoriclasse serbo, rimasto a lungo in panchina, termina la sua partita con 8 punti e 8 rimbalzi in 23 minuti. Per l'Italia, ancora una volta, pesa soprattutto la difficoltà sotto i tabelloni: ben 18 i rimbalzi offensivi concessi agli avversari, un problema già emerso nella precedente sfida contro la Bosnia. Nel finale è stato ancora Avramovic a mettere la firma sulla vittoria serba, con cinque punti che hanno chiuso definitivamente i conti. Finisce 76-64 per la Serbia, con l'Italia che paga a caro prezzo un ultimo quarto da appena 10 punti e una serata complicata sotto i tabelloni.

Andrea Gussoni



Ducati, Davide Tardozi si toglie i guanti con Pecco Bagnaia: dure critiche



Il team manager della squadra di Borgo Panigale ha duramente ripreso il pilota piemontese.

Marc Marquez vince il Gran Premio d'Aragon e si avvicina alla vetta della classifica mondiale di MotoGP, mentre Pecco Bagnaia si inabissa nell'anonimato fino a cadere durante la gara domenicale: ancora una volta, il box del team ufficiale della Ducati è diviso a metà.

Il team manager Davide Tardozi questa volta ha apertamente criticato il pilota piemontese, ormai lontano parente del due volte campione del mondo di MotoGP. "E' un peccato che sia caduto, stava lottando in settima posizione. Non so qual era il problema, ma ha dimostrato che può stare lì vicino ai primi quattro-cinque. Noi ci aspettiamo un Bagnaia da top 5, ma non ha fiducia, non spinge, non riusciamo a trovare la strada per superare questo problema".

"Credo sia una questione psicologica, il suo approccio limita la prestazione. Non abbiamo dubbi che sia veloce, ma deve superare questo momento, avere fiducia e provarci. Ora dobbiamo ricostruire qualcosa per lui, voglio dire come fiducia per Misano perché è il suo circuito e il Pecco di Misano deve essere nei primi cinque". Bagnaia lascerà la Ducati a fine anno per trasferirsi in Aprilia: "Sappiamo che sta affrontando un momento molto difficile nella sua carriera, ma penso che l'abbia detto alla stampa che il rapporto con la Ducati è perfetto e che lavoriamo tanto per lui".

Il general manager di Ducati Corse Gigi Dall'Igna sabato era stato altrettanto lapidario nel commentare la situazione del pilota piemontese: "Dobbiamo parlarci e capire cosa è successo. E un momento di difficoltà, lo sappiamo e lo sa anche lui. Oggi non è riuscito a entrare in zona punti e questo non può soddisfarci. Ma dobbiamo stare uniti, perché solo così se ne esce: squadra, pilota, tutti insieme". Una crisi che Bagnaia stesso ha ammesso apertamente ai microfoni di Sky Sport: "Credo di stare affrontando uno dei momenti più bassi a livello sportivo della mia vita. In pista do il massimo, ma questo mi permette al massimo un decimo o dodicesimo posto. Cose che qualche anno fa facevo tranquillamente ora sembrano impossibili".

Martino Davidi

Campionati europei di ginnastica artistica maschile 2026: tutti i risultati e le medaglie dell'Italia

Dal 19 al 23 agosto a Zagabria vanno in scena i Campionati europei di ginnastica artistica maschile 2026. Scopri di seguito tutti i podi e le medaglie dell'Italia.

L'Arena Zagreb torna ad animarsi con le acrobazie e lo spettacolo della ginnastica artistica, questa volta per i Campionati europei maschili 2026 di categoria junior e senior. Dopo la rassegna femminile, che ha visto l'Italia portare a casa 9 medaglie (5 senior e 4 junior), con grande protagonista ancora una volta Manila Esposito – oro al corpo libero e argento alla trave e a squadre –, da mercoledì 19 a domenica 23 agosto i migliori atleti del Vecchio Continente si sfidano nella capitale croata.

Nella scorsa edizione, l'Italia in campo maschile ha conquistato tre medaglie di bronzo – con il già citato Targhetta al cavallo con maniglie, con la squadra e con Lorenzo Minh Casali al corpo libero (che quest'anno non fa parte della delegazione azzurra per questi Campionati europei).

Inoltre, l'Italia è stata bronzo con la squadra mista, specialità che farà il suo esordio Olimpico ai Giochi di LA28. Scopri di seguito tutti i podi e le medaglie azzurre ai Campionati europei di ginnastica artistica uomini 2026.

Le medaglie d'oro dell'Italia ai Campionati europei di ginnastica artistica maschile 2026: 3 🏆

Gabriele Targhetta (cavallo con maniglie senior) - Riccardo Ruggeri (corpo libero junior) - Ivan Righi (sbarra junior)

Le medaglie d'argento dell'Italia ai Campionati europei di ginnastica artistica maschile 2026: 2 🥈

Pietro Mazzola (corpo libero junior) - Riccardo Ruggeri (anelli junior)

Le medaglie di bronzo dell'Italia ai Campionati europei di ginnastica artistica maschile 2026: 1 🥉

Italia - Pietro Mazzola, Ivan Righi - Riccardo Ruggeri, Gabriele Pisanisi - Paolo Giglio (squadra all around junior)

Benedetta Aciri - <https://www.olympics.com/it/>



Miembro:



COLEGIO DE PSICÓLOGOS DE CHILE



Associazione Italiana di Psicologia



AMERICAN PSYCHOLOGICAL ASSOCIATION

Eliodoro Yáñez 2979 Oficina 404, Providencia. Fono 99 730 8388

Gino Suppa (PhD)

Doctor en Psicología

Especialista en: depresión, ansiedad, estrés, crisis de pánico, duelos, trastornos de la personalidad, autoestima, desarrollo personal y psicogerontología



California 1964

PASTELERIA & SALÓN DE TÉ

COCKTAIL A DOMICILIO

Irarrázaval 1570 Fono: 22042382



Cámara de Comercio Italiana en Chile

+569 9138 8549

comunicaciones@camit.cl

Festeggiamenti caratteristici in Italia

57anni

La Grande Tirata del Carro

Il 14 agosto 2026 si è svolto a Fontanarosa (Avellino) l'evento centrale dell'estate locale. Questa manifestazione tradizionale rappresenta una delle celebrazioni culturali e religiose più significative dell'Irpinia e consiste nel traino, attraverso il paese, di un maestoso obelisco di paglia alto circa 28 metri e dedicato alla "Madonna della Misericordia", grazie alla forza di buoi e degli stessi abitanti della comunità.